
**PIANO TRIENNALE
DELLA PERFORMANCE
2015/2017**

Adeguata con i processi di pianificazione, programmazione, controllo, valutazione, rendicontazione e trasparenza previsti dal d.lgs 150/2009

INDICE		
Parte I - Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni		
	Chi siamo	3
	Cosa facciamo	3
	Come operiamo	3
<i>Identità</i>		
	L'amministrazione "in cifre"	3
	Mandato istituzionale, missione e visione - Albero della performance	6
Parte II - Analisi del contesto interno ed esterno		
<i>Analisi del contesto esterno</i>		
	Il contesto economico e sociale della Provincia	9
	Il quadro normativo di riferimento	11
	Le relazioni istituzionali della Camera	15
<i>Analisi del contesto interno</i>		
	La struttura organizzativa della Camera	16
	Le infrastrutture e le risorse tecnologiche	18
	Le risorse umane	19
	Le risorse finanziarie	19
Parte III – Programmazione strategica e programmazione operativa		
<i>Obiettivi strategici</i>		28
<i>Obiettivi di performance organizzativa</i>		29
<i>Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi</i>		33
	Obiettivi assegnati al personale dirigenziale	33
<i>Processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance</i>		
	Fasi, soggetti e temi del processo di redazione del piano	36
	Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio	38
	Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance e del processo di pianificazione	40
	Rappresentazione delle analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico effettuata per ciascuna Area Strategica	45
<i>Schede tecniche</i>	Stato di attuazione degli Obiettivi strategici della CCIAA alla data del 31.12.2013	
	Albero della performance ed obiettivi periodo 2015/2017	

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Chi siamo

La Camera di Commercio di Teramo è un Ente autonomo di diritto pubblico che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale. Costituita il 31 agosto 1862, è una delle Camere di Commercio più antiche d'Italia, con una tradizione di forte impegno per lo sviluppo dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato, ma anche della cultura e della formazione tecnica e commerciale.

La Camera di Commercio di Teramo, al momento, è amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 7 componenti, eletta dal Consiglio, formato a sua volta da 27 consiglieri espressi dalle categorie economiche maggiormente rappresentative della Provincia. Gli attuali organi rimarranno in carica fino al 4 febbraio 2015 pertanto, sono in corso le procedure di rinnovo. La struttura organizzativa della Camera è guidata dal Segretario Generale coadiuvato da un vicario e da un dirigente con contratto a tempo determinato.

Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Teramo è prima di tutto interlocutore delle imprese che operano nella Provincia, ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico sociale e culturale.

Rispetto alle imprese, ai consumatori ed ai cittadini la Camera di Commercio di Teramo svolge le seguenti attività:

attività amministrativa: tenuta albi, elenchi ruoli nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;

attività di promozione ed informazione economica: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio ed analisi dei dati sull'economia locale;

attività di regolazione del mercato: a) conciliazione/arbitrato: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini; b) Brevetti e Marchi: attività connessa al codice della proprietà industriale D.Lgs. 30/2005; c) protesti cambiari: attività connessa alla normativa sui protesti di cambiali pagherò ed assegni bancari; d) metrologia legale: attività di verifica e sorveglianza strumenti per pesare e per misurare; saggio dei metalli preziosi; e) attività sanzionatoria quale "Autorità" per l'irrogazione delle sanzioni amministrative secondo i dettati della Legge 689/81; f) informazione e sorveglianza per il rispetto del codice del consumo nonché per la sicurezza dei prodotti; g) raccolta e revisione "usi e consuetudini".

Come operiamo

Le innovazioni ed i nuovi compiti assegnati, nel corso degli ultimi anni, alle Camere di Commercio (Comunica e Suap) hanno posto tali Enti in interfaccia non solo con le imprese, ma anche le altre Pubbliche Amministrazioni. Il registro delle imprese oggi risulta depositario di informazioni in entrata ed in uscita verso altri Enti Pubblici pertanto, assume sempre più maggiore importanza lo sviluppo di fattive collaborazioni con gli stessi (Comuni, INPS, INAIL ed Agenzie delle Entrate).

IDENTITA'

L'Amministrazione in cifre:

Al 31.12.2014 la Camera di Commercio di Teramo risulta dotata di n. 48 dipendenti così distribuiti nelle diverse categorie funzionali:

Categoria	Dotazione attuale	Posti occupati al 31.12.2014
Segretario Generale	1	1
Dirigenziale	2	2
D	10	9**
C	22	19
B	17	14
A	3	3
TOTALE	55	48

* n. 1 unità a tempo determinato

** n.1 unità è in part time al 50%

Le risorse finanziarie complessivamente assegnate

In tale paragrafo vengono rappresentate le gli oneri relativi alla gestione corrente complessivamente previsti per l'anno di riferimento che saranno analiticamente rappresentate nei paragrafi successivi.

In questo paragrafo vengono rappresentati l'importo complessivamente previsto e l'incidenza degli dei costi del personale:

Totale oneri gestione corrente previsti	5.624.005,00
Quota oneri gestione corrente relativa al personale	2.125.630,26

Il numero di strutture territoriali

La Camera di Commercio di Teramo è dotata di n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S. Angelo, mentre non è dotata di aziende speciali. Le sedi distaccate forniscono i seguenti servizi: rilascio di certificati e visure RI/AA e Protesti, vidimazione dei libri sociali, rilascio dei certificati d'origine e visti sui documenti per l'estero, rilascio delle CNS e delle BK, rilascio delle carte cronotachigrafiche, accettazione delle domande per l'iscrizione ad Albi, Ruoli e R.I., gestione della cassa giornaliera.

La Camera di Commercio garantisce l'apertura al pubblico dei propri uffici tutte le mattine, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30.

Al 31.12.2014, al registro delle imprese della Camera di Commercio di Teramo risultano iscritte n.42088 imprese, comprese delle imprese in procedura concorsuale e delle unità locali.

Partecipazioni

La Camera di Commercio, al momento, detiene le seguenti partecipazioni in Enti e società di interesse strategico per lo sviluppo del sistema economico provinciale.

Società del sistema camerale	Infocamere società consortile di informatica delle cciaa
	TecnoHlding spa
	Borsa Merci Telematica Italiana scpa
	IC Outsourcing soc cons a r.l. Job camere srl
	Tecnoservicecamere soc cons pa
Società e Consorzi costituiti per lo sviluppo dell'economia locale	Gran Sasso Teramano spa
	Centro Ceramico Castellano – società consorile arl
	ARAP- Azienda Regionale per le attività produttive
	GAL – Gran Teramo società consortile arl in liquidazione
	Fondazione ITS – Sistema agro - alimentare
	Consorzio Centro Fieristico del mobile
	Ente Porto
	Consorzio Shopping in Teramo Centro – Centro commerciale naturale
	Consoform soc cons arl
	Consorzio Distretto Industriale Vibrata Tordino Vomano soc cons arl – in liquidazione
	Finanziaria di Partecipazione ed investimenti spa
	Agire soc cons a r.l.

Oltre alle partecipazioni sopra rappresentate, la Camera di Commercio di Teramo contribuisce al funzionamento dei seguenti organismi con il riconoscimento di un contributo ordinario annuale :

- Associazione denominata “Società della musica e del teatro Primo Riccitelli”
- Associazione FORUM delle CCIAA dell’Adriatico;
- Associazione interregionale Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana e Umbria;
- Camera di Commercio Italiana per la Spagna
- Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera
- The Italian chamber of commerce and industry of U.K.

Fanno parte del sistema camerale abruzzese anche l’Unione Regionale, il Centro Regionale per il commercio Estero, il Centro Regionale per il Commercio Interno ed il CRESA .

Anche a favore di tali ultime associazioni citate la Camera di Commercio di Teramo eroga delle quote associative annuali previste dallo statuto.

Con deliberazione assunta dalla Giunta camerale nella seduta del 30 settembre 2014, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge n.244/2007 e dalla Legge di stabilità per l’anno 2014, è stato avviato un processo di rivisitazione di tutte le partecipazioni detenute dalla CCIAA di Teramo individuando quelle effettivamente strumentali per il conseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente. Per le partecipazioni per le quali non è stato possibile riscontrare il requisito della strumentalità sono state avviate le procedure di dismissione.

Mandato istituzionale, missione e visione della CCIAA di Teramo

Il mandato istituzionale della Camera di Commercio di Teramo rappresenta il perimetro nell’ambito del quale la stessa può operare.

Esso è rappresentato dall’art. 2 del D. Lgs n. 23/2010 che ha riformato la L. n.580/1993 e che esplicita le funzioni fondamentali assegnate alle Camere di Commercio, trasformando molte di quelle che fino ad oggi sono state attività in vere e proprie competenze riconosciute per legge: a) tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell’articolo della presente legge, e degli altri registri ed albi attribuiti alle Camere di Commercio dalla legge; b) promozione della semplificazione delle procedure per l’avvio e lo svolgimento di attività economiche; c) promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l’accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi; d) realizzazione di osservatori dell’economia locale e diffusione di informazione economica; e) supporto all’internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all’estero, raccordandosi, tra l’altro, con i programmi del Ministero dello sviluppo economico; f) promozione dell’innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche; g) costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti; h) predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti; i) promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti; l) vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d’origine delle merci; m) raccolta degli usi e delle consuetudini; n) cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l’orientamento al lavoro e alle professioni.

La consapevolezza da parte degli organi camerale e dell’intera struttura delle competenze affidate alle Camere di Commercio dal legislatore è fondamentale per delineare un programma di mandato e le connesse azioni annuali in coerenza con la riforma e con il nuovo ruolo assegnato.

La missione interpreta il mandato tenendo conto dell’indirizzo politico, delle attese degli stakeholder e dello specifico momento storico. Con la missione la Camera di Commercio individua cosa intende fare e perché vuole farlo.

La missione dell'Ente non può prescindere dalla definizione della *visione* ovvero della proiezione realistica del contesto di riferimento dell'Ente (economico- sociale, politico, culturale e tecnologico) entro cui l'organizzazione si troverà ad operare nell'arco di tempo corrispondente al mandato amministrativo.

Relativamente agli aspetti sopra rappresentati, nel documento di programmazione pluriennale approvato per il periodo 2010/2015, l'attuale Consiglio, tenuto conto dei compiti e del ruolo attribuito dal D. Lgs n.23 che ha riformato la L. n.580/1993, ha dettagliatamente rappresentato l'analisi del contesto interno ed esterno dell'Ente ed i suoi possibili sviluppi futuri.

Tale documento, in questa fase, in cui è ancora in corso la procedura di rinnovo, rappresenta la base per la definizione delle linee programmatiche per l'anno 2015. Gli indirizzi definiti nella presente relazione potrebbero comunque subire delle modifiche in sede di approvazione del documento di mandato da parte del Consiglio che si insedierà dopo il mese di febbraio.

Per l'individuazione della missione della Camera di Commercio di Teramo sono state prese in esame le seguenti funzioni dell'Ente:

- a) Ente al servizio delle imprese;
- b) Ente preposto alla regolazione del mercato;
- c) Ente orientato al miglioramento dell'attività amministrativa ed alla valorizzazione delle proprie risorse umane e del proprio patrimonio immobiliare.

La Camera, quale Ente al servizio delle imprese, deve favorirne la *competitività (attraverso azioni mirate di promozione, formazione, modernizzazione ed internazionalizzazione)*, la *razionalizzazione delle procedure amministrative* e la concreta attuazione di meccanismi di concertazione con gli altri enti territoriali locali al fine di consentire una migliore progettualità dello sviluppo sostenibile dell'economia locale.

La Camera, quale *Ente preposto alla regolazione del mercato, deve garantire un mercato più trasparente* per le imprese ed i consumatori, e più efficiente per la tutela della fede pubblica e deve sviluppare sistemi di giustizia alternativa per la risoluzione delle controversie a contenuto economico.

La Camera, quale *Ente orientato al miglioramento dell'attività amministrativa ed alla valorizzazione delle proprie risorse umane*, deve improntare le proprie azioni ai principi di economicità, efficacia, efficienza ed adattabilità ai rapidi mutamenti che si manifestano a livello istituzionale e deve ricercare efficaci strategie per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

In relazione alle funzioni sopra rappresentate, nel documento di mandato dell'attuale Consiglio, erano state individuate le seguenti priorità strategiche:

Funzioni CCIAA	Priorità strategiche
Ente al servizio delle imprese	Internazionalizzazione dell'economia
	Sostegno allo sviluppo del sistema imprenditoriale Locale
Ente regolatore di un mercato più trasparente	Diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
Ente orientato al miglioramento dell'attività amministrativa ed alla valorizzazione delle proprie risorse umane	Semplificazione amministrativa, innovazione, miglioramento e promozione dei servizi del sistema camerale

Tali priorità strategiche, in sede di predisposizione del del Piano della Performance, devono essere tradotte in aree strategiche.

Nei precedenti piani le aree strategiche sono state articolate secondo il criterio dell'outcome atteso definito dall'art. 8 del D.Lgs n.150/2009. in modo da rendere immediatamente intelligibile agli stakeholder la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai loro bisogni ed alle loro aspettative.

Le are strategiche individuate, in corrispondenza delle singole priorità, nei precedenti Piani Triennali della Performance erano le seguenti:

PRIORITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA
Semplificazione amministrativa, innovazione, miglioramento e promozione dei servizi del sistema camerale	Processi interni
	Risorse camerali
	Servizi amministrativi alle imprese
	Trasparenza
Diffusione dei servizi di regolazione e tutela del consumatore	Regolazione del mercato e tutela del consumatore
Internazionalizzazione dell'economia	Internazionalizzazione
Sostegno allo sviluppo del sistema imprenditoriale locale	Innovazione e qualità
	Marketing e competitività territoriale
	Studi economici
	Sviluppo imprenditorialità
	Accesso al credito

Le aree strategiche individuate, così come previsto dalla delibera Civit n.112/2010, non coincidono con la struttura organizzativa, ma, in alcuni casi, sono trasversali a più unità organizzative.

In questa sede, considerato che la presente relazione dovrebbe fornire comunque la base per la stesura del documento di mandato del nuovo consiglio, si rende opportuno ridefinire le aree strategiche e la connessa articolazione dell'albero della performance sulla base delle missioni e dei programmi.

Tali concetti sono stati introdotti dal D.lgs n.91/2011, dal DPCM 27/3/2013 e dalla nota del MiSE del 12.9.2013 per la predisposizione del preventivo economico relativi all'anno 2014.

Le **missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici** perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo **scopo istituzionale** dell'amministrazione pubblica (...) in modo da fornire la

rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Le **Aree strategiche** costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno.

Dalle definizioni dei concetti di missione e area strategica si rilevano delle similitudini; in entrambi i casi:

- si esplicitano le finalità dell'azione pubblica;
- si è in presenza di una prospettiva di lungo respiro;
- si tratta di finalità che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente.

Si rilevano delle sovrapposizioni e similitudini tra le Missioni individuate per le Camere di commercio dal MISE e le aree strategiche esplicitate nei Piani della performance. Di conseguenza, i concetti sono sovrapponibili o, comunque, coerenti tra loro per cui, in sede di pianificazione, le aree strategiche del Piano della performance possono essere ricondotte alle Missioni riportate nel prospetto delle previsioni di spesa da allegare al preventivo economico.

Allo stesso modo i **programmi** sono aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni mentre i programmi sono definiti come «aggregati omogenei di attività». E' possibile pertanto, ritenere che i programmi possono essere ricondotti ad una dimensione di natura operativa.

Le considerazioni sopra esposte portano a ritenere opportuno procedere, per l'anno 2015, all'individuazione di nuove aree strategiche coincidenti con le Missioni definite nel rispetto del D.Lgs n.91/2011 e delle nuove linee fornite da Unioncamere, così come rappresentato nel prospetto che segue:

Nuove aree strategiche (missioni)	Aree strategiche definite nei precedenti documenti di programmazione	Aree proposte da Unioncamere oltre all'Area della Trasparenza
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Trasparenza	Trasparenza
	Processi interni	Rafforzare lo stato di salute del sistema
	Risorse camerali	
	Servizi amministrativi alle imprese	
Regolazione dei mercati	Servizi amministrativi alle imprese	Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo
	Regolazione del mercato e tutela del Consumatore	
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	Internazionalizzazione	
Competitività e sviluppo delle Imprese	Innovazione e qualità	Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori
	Marketing e competitività territoriale	
	Accesso al credito	
	Sviluppo imprenditorialità	
	Studi economici	

ANALISI DI CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Il contesto economico e sociale della Provincia

Continua il processo di ristrutturazione del sistema imprenditoriale teramano. Il tasso di sviluppo imprenditoriale è negativo (-0,2%) quale risultato della differenza tra un tasso di natalità al 6,6% ed un tasso di natalità al 6,8%. Le imprese attive sono 36.487.

Per quanto concerne l'andamento dei vari settori si rileva ancora un andamento negativo per le attività che risentono più delle altre dei riflessi della crisi economica, quali il comparto dell'edilizia (- 197 imprese), l'agricoltura (- 185 unità) il commercio (-93 imprese) , le attività ricettive e della ristorazione (-89 unità), l'industria manifatturiera (-72 unità) .

La crisi dei principali comparti produttivi e la caduta dei consumi ha accelerato il ridimensionamento strutturale del settore artigiano; in solo anno lo stock di imprese artigiane iscritte è diminuito di ben 300 unità (- 419 unità nel 2012) , assestandosi a quota 8.839 imprese. In diminuzione le iscrizioni in aumento le cessazioni, per un tasso di natalità che scende al 6,1% (6,7% nel 2012, 7,3% nel 2011) e quello di mortalità che dopo il livello record (11,1%) raggiunto lo scorso anno si posiziona al 9,4%.

In leggera diminuzione anche le imprese femminili: 9.871 quelle iscritte, 12 in meno rispetto al 2012.

In ascesa il numero di imprese extracomunitarie: nel 2013 sono aumentate del 2% con uno stock di 4.537 unità.

In contrazione il numero di imprese guidate da giovani *under 35*: sono 3.816 in diminuzione del 3,7% I fallimenti sono stati 87 nel corso del 2013, in diminuzione rispetto al 2012; 19 sono i concordati e gli accordi di riduzione debiti, mentre gli scioglimenti e le liquidazioni volontarie ammontano a 519 (-3% rispetto al 2012).

La fase recessiva che interessa il sistema economico provinciale da oltre un quinquennio, ha determinato un deciso rallentamento della produzione della ricchezza, proseguito anche nell'anno 2013. Il valore aggiunto provinciale a prezzi correnti è diminuito dello 0,4% rispetto al 2012, un dato meno negativo rispetto alla media regionale (-1,2%), ed esattamente allineato al risultato nazionale.

Nel 2002 il valore aggiunto pro capite teramano era pari all'89,2% della media nazionale, dopo undici anni tale valore è sceso all'86,1%. Tale incidenza posiziona la provincia di Teramo al 68° posto nella graduatoria delle province italiane.

In valore assoluto il dato per la provincia di Teramo è pari a 20.091 euro, rispetto a 23.333 dell'Italia.

Le esportazioni sono diminuite dello 0,4% nel corso del 2013, rispetto al - 2,4% del dato medio regionale e -0,1% della media italiana. I principali paesi di sbocco delle nostre produzioni denotano una riduzione per la Germania (- 0,9%) e gli Stati Uniti (-7,4%), un incremento per la Francia (+ 0,8%), Polonia (+ 19,6%) e Spagna (+ 6,1%).

Dal punto di vista settoriale, sostanzialmente invariate le esportazioni di prodotti dell'auto-motive (principale merce di esportazione in provincia di Teramo), crescono le vendite all'estero di mobili (+ 5,1%), di abbigliamento (+ 10,4%) e di altri prodotti in metallo (+ 22,9%). In contrazione le esportazioni di carne lavorata, prodotti in gomma, medicinali.

Nel corso del 2013 le forze di lavoro in provincia di Teramo ammontano a 130.800 unità, 1.800 in meno rispetto all'anno precedente (-1,36%), quale risultato della *diminuzione degli occupati* di circa 600 unità e delle *persone in cerca di occupazione* di circa 1.100 unità.

Andamento dell'occupazione per settore: l'incremento rilevato nel macro-settore dei servizi (+ 3.200 unità) non è stato sufficiente a compensare la perdita subita dagli altri settori quali, l'agricoltura (- 1.000 unità), il manifatturiero (- 1.700) e le costruzioni (- 1.100 unità).

L'osservazione della dinamica che caratterizza l'andamento del tasso di disoccupazione conferma un dato storicamente assodato, ovvero un valore per la provincia di Teramo, attestato per il 2013 al 9% (9,7% nel 2012), inferiore al dato medio regionale e nazionale.

La diminuzione del tasso di disoccupazione nell'ultimo anno, in controtendenza con la dinamica regionale e nazionale, non esprime un miglioramento della situazione occupazionale in provincia di Teramo, ma è solo ed esclusivamente da attribuire all'effetto di scoraggiamento che caratterizza le persone in cerca di occupazione che dopo lunghi periodi di ricerca di un lavoro, desistono e quindi statisticamente sono fuori campo di osservazione. Nell'ultimo anno, dopo i picchi raggiunti nel 2010 e nel 2012, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni è leggermente diminuito pur restando su livelli molto elevati rispetto al periodo pre - crisi. In diminuzione le ore autorizzate per la gestione straordinaria e per quella in deroga, mentre è tornata a salire la Cassa Integrazione ordinaria. Le ore complessivamente autorizzate sono circa 9,7 milioni, delle quali 3,7 milioni per gli interventi ordinari, 4,0 per gli straordinari, 2 milioni in deroga.

I depositi bancari sono cresciuti in maniera sorprendente in provincia di Teramo (6,1%) raggiungendo i 5,4 miliardi di euro. Una dinamica superiore alla media regionale (+4,4%) che nazionale (+2%).

Gli impieghi bancari che ammontano a 6,5 miliardi di euro, sono diminuiti dell' 1,5%, rispetto al - 3,2% per l'Abruzzo e - 3,8% per l'Italia.

In notevole incremento la consistenza delle sofferenze bancarie; per la provincia di Teramo hanno raggiunto l'ammontare di 924 milioni di euro, ben + 37,5% rispetto al 2012, valore sostanzialmente superiore alla dinamica rilevata a livello regionale (31,3%) e soprattutto nazionale (+23,1%).

Il rapporto sofferenze/impieghi è cresciuto da 10,2% del 2012 a 14,3% del 2013 (per l'Abruzzo il valore è 13,2%, per l'Italia 8,1%)

In provincia di Teramo, nel corso del 2013, le compravendite nel comparto residenziale risultano inferiori a quelle del 2012 di 247 transazioni (-1.226 rispetto al 2011). In valore assoluto le compravendite sono state nel 2013 pari a 2.146, rispetto a 2.393 del 2012 e 3.372 del 2011.

La dinamica negativa ha riguardato tutte le tipologie dimensionali di immobili residenziali, con cali più evidenti sugli immobili di piccola (-92 transazioni) e media (-89) dimensione. Analoghe performances si registrano per le attività commerciali, con transazioni in calo per gli uffici (- 9), negozi e centri commerciali (-10) alberghi (-1), capannoni ed industrie (-26), magazzini (-46), box, stalle e posti auto (-282).

Il quadro normativo di riferimento

L'evoluzione del quadro normativo deve essere analizzata sia sul versante dei servizi offerti alle imprese ed ai cittadini che sul versante organizzativo interno.

In particolare, **l'evoluzione delle norme che incidono direttamente sui servizi** amministrativi alle imprese, possono prevedere l'attribuzione di nuove competenze stabilmente (istituzione di nuovi albi, l'introduzione di nuovi controlli, la tutela della fede pubblica, diritto societario ecc..) o temporaneamente (incentivi, rottamazione licenze ecc), con impatti anche sul versante organizzativo interno in termini di risorse da destinare alle nuove attività, di nuove professionalità da sviluppare, di organizzazione di nuovi servizi ecc.

Nel complesso, quindi, anche l'evoluzione giuridica e normativa a livello sia comunitario, sia nazionale che regionale, introducendo vincoli che non è possibile ignorare, assume rilevanza nella definizione del quadro di riferimento.

Sul versante esterno, la consapevolezza da parte dei nuovi organi camerali e dell'intera struttura delle competenze affidate alle Camere di commercio dal legislatore, è fondamentale per delineare un programma di mandato e le connesse azioni annuali coerente con la riforma e con il nuovo ruolo assegnato.

In relazione alle considerazioni sopra rappresentate, occorre innanzitutto richiamare il D.Lgs di riforma della L. 580/1993 che è intervenuto a potenziare e rafforzare il ruolo, il rapporto tra le istituzioni, i compiti e le funzioni sul territorio nonché le modalità organizzative delle Camere di Commercio.

Le implicazioni che discendono dalla riforma si possono così riassumere:

- a) ammodernare le funzioni delle Camere, garantendo la loro uniformità su tutto il territorio nazionale;
- b) rafforzarne l'autonomia;
- c) esaltare la funzione di partenariato attivo rispetto alle istituzioni;
- d) valorizzare la rappresentatività del sistema economico territoriale;

e) raccordare le Camere in modo innovativo ed efficiente con le strategie delle politiche di sviluppo del Governo e delle Regioni;

f) rendere più forte la loro legittimazione istituzionale nel solco del principio di sussidiarietà.

Nella sostanza, la riforma ha introdotto importanti novità quali, una nuova identità per le Camere di Commercio e per il sistema camerale, il rafforzamento ed ampliamento dei compiti e delle funzioni, il miglioramento ed una più efficiente ed efficace organizzazione delle risorse.

Questa riforma colloca nel modo giusto le Camere di Commercio nel quadro delle istituzioni del Paese, esaltando la rilevanza delle stesse, la loro rinnovata utilità per il sistema imprenditoriale come attori di primo piano.

Anche dal punto di vista giuridico, la natura riconosciuta alle Camere quali “enti pubblici dotati di autonomia funzionale”, attribuisce per legge il ruolo di enti rappresentativi ed esponenziali di comunità autonome, quali corpi intermedi della società, nel nostro caso la comunità delle imprese.

Nel corso degli ultimi anni sono intervenute diverse normative che hanno disciplinato ed innovato i servizi offerti dalle Camere. Per quanto riguarda i servizi anagrafico – certificativi. In particolare, abbiamo assistito alla completa telematizzazione del Registro delle Imprese, dapprima limitata alle sole società e, dal 1 aprile 2010, estesa anche alle ditte individuali. Tale trasformazione ha richiesto, oltre alla garanzia della sicurezza delle informazioni, maggiore semplificazione, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa con conseguenti ed inevitabili cambiamenti della struttura organizzativa dell’ufficio.

Alla ormai consolidata attività di rilascio della Carta Nazionale dei Servizi e delle Carte Tachigrafiche, si è aggiunta la necessità di rendere i servizi sempre più vicini agli utenti e fruibili attraverso una molteplicità di canali e di punti di accesso. Un passo significativo verso la semplificazione si è avuto con l’introduzione della Comunicazione Unica per la nascita dell’impresa che deve essere presentata al Registro delle Imprese e sostituisce tutti gli adempimenti relativi all’inizio dell’attività anche ai fini previdenziali, assistenziali e fiscali.

Tale procedura, oltre a dare ulteriore impulso al processo di telematizzazione tra la Camera e gli utenti, ha migliorato le comunicazioni con le altre pubbliche amministrazioni. Con la comunicazione unica la Camera di Commercio è diventata l’interfaccia esclusivo nei rapporti tra la pubblica amministrazione e le imprese. Tale funzione ha assunto maggiore importanza con l’attivazione dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), previsto dall’art. 38, comma 3 del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. n.133/2008.

La Camera è diventata così l’unico interlocutore istituzionale anche dei prestatori dei servizi. Il SUAP costituisce uno strumento di semplificazione nell’accesso alle Amministrazioni competenti per il rilascio delle autorizzazioni e le stesse sono tenute a garantire che presso lo Sportello Unico l’utente possa espletare tutte le formalità per l’accesso e l’esercizio di attività di servizi (rientranti nel campo di applicazione della Direttiva Servizi).

In base al decreto legislativo di attuazione della direttiva servizi, se i Comuni non hanno istituito lo sportello unico e se esso non risponde ai requisiti previsti dalla Legge, l’esercizio delle relative funzioni è delegato, anche in assenza di provvedimenti espressi, alle Camere di Commercio .

Le domande per l’accesso alle attività di servizi e per il loro esercizio, se contestuali alla comunicazione Unica, sono presentate al registro delle Imprese che le trasmette immediatamente allo sportello Unico; per le attività che non richiedono iscrizioni al Registro delle Imprese, il portale “impresa in un giorno “ costituisce il punto di contatto nazionale con le Amministrazioni Statali, Regionali o Locali e con gli altri soggetti responsabili del controllo e della disciplina delle attività di servizi.

Per garantire la massima efficienza e fluidità del procedimento sono state attivate delle intense collaborazioni con le altre amministrazioni coinvolte con contestuale monitoraggio degli effetti del nuovo sistema sulle imprese. Sempre in relazione ai servizi anagrafico – certificativi occorre ricordare che il DPR n.247/2004, introducendo la cancellazione d’ufficio delle ditte inattive, ha consentito l’attività di pulizia degli archivi con conseguente miglioramento della qualità delle informazioni.

Anche tale attività dovrà proseguire nel corso dei prossimi anni.

La recente legge di riforma delle Camere di Commercio ha definitivamente consacrato le attività di regolazione del mercato e della tutela del consumatore tra le attribuzioni dei nuovi enti camerali, individuando i seguenti ambiti di attività:

1. costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti;
2. predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
3. promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;
4. vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci;
5. raccolta degli usi e delle consuetudini;

Anche il triennio futuro dovrà essere rivolto al potenziamento delle attività finalizzate a garantire la trasparenza del mercato, come condizione essenziale per il corretto funzionamento dell'economia, per offrire alle imprese l'ambiente più idoneo allo sviluppo delle loro attività ed all'esplicitarsi della competizione economica.

Occorre comunque ricordare che negli ultimi anni la legislazione relativa all'attività di mediazione ha subito profondi mutamenti che sono analiticamente illustrati nel paragrafo relativo ai programmi per l'anno 2015.

Altro importante elemento di innovazione è la cosiddetta "digitalizzazione" della pubblica amministrazione introdotta dal Codice dell'Amministrazione Digitale (d. lgs. n. 235/2010).

Tale normativa ha modificato in modo radicale l'organizzazione degli enti pubblici. Non solo il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (d. lgs. n. 235/2010) ma le recenti norme in materia impongono in maniera sempre più determinata alle amministrazioni l'utilizzo di strumenti informatici e telematici di ultima generazione. In particolare, l'utilizzo generalizzato della posta elettronica certificata, della carta di identità elettronica e dei servizi on line rendono sempre più rapido, facile e sicuro il rapporto con i cittadini e le imprese. e consentirebbe di realizzare significative economie di bilancio.

Tali disposizioni non hanno trovato impreparata la Camera di Commercio di Teramo, che ormai da anni è impegnata in uno sforzo intenso e continuo nell'attuazione delle prescrizioni in materia di amministrazione pubblica digitale. Infatti dal 2008 è stato avviato il processo di dematerializzazione dei flussi documentali interni, con l'introduzione della scrivania virtuale, si è provveduto all'integrazione della PEC e del fax con il sistema di protocollo informatico, sono stati avviati i principali processi di lavoro interamente in ambiente digitale per tutti gli atti provvedimentali di budget, di gestione delle fatture, delle determinazioni e per ultimo delle deliberazioni di Consiglio di Giunta e Presidenziali. Nel 2012 e nel 2013 il lavoro è proseguito con l'implementazione e miglioramento dei processi di lavoro concernenti le delibere di Giunta e di Consiglio e dei provvedimenti di urgenza del Presidente e con l'avvio della digitalizzazione dei fascicoli del personale. Nel 2014 è stata avviata la preparazione della digitalizzazione dei fascicoli del personale e l'archiviazione sostitutiva.

Sul versante interno, l'evoluzione delle norme come ad esempio la finanziaria dello Stato, l'adozione di un nuovo regolamento di contabilità ecc possono incidere in maniera più o meno determinante sull'organizzazione della Camera.

La Camera di Commercio è ricompresa tra gli Enti di cui all'art. 2 - comma 1 – del D. Lgs n.165/2001 e nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica, pertanto, è soggetta a tutte le disposizioni emanate negli ultimi anni per garantire il contenimento della spesa pubblica. Tali prescrizioni sono state ulteriormente inasprite dal D.L. 95/2012 convertito con L.n.135/2012 e dalla Legge di Stabilità approvata per l'anno 2014.

Generalmente tali disposizioni, oltre a limitare la possibilità di spesa per alcune tipologie di oneri di funzionamento, hanno introdotto specifiche disposizioni in relazione all'utilizzo degli strumenti d'acquisto messi a disposizione da Consip spa relativamente agli approvvigionamenti di beni e servizi.

Le disposizioni sopra richiamate, impongono il versamento dell'importo corrispondente alla riduzione degli oneri di funzionamento al bilancio dello Stato pertanto, lo stanziamento rimane invariato, ma le risorse non sono possono essere destinate al finanziamento di iniziative della Camera.

Poichè le riduzioni ormai si ripetono da diversi anni ed hanno interessato sempre le stesse tipologie di costo (studi e consulenze, convegni, pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche, autovetture ecc), lo stanziamento per essi prevedibile nei successivi preventivi risulterà particolarmente ridotto ed, in alcuni casi, quasi pari a zero; tale situazione pertanto, imporrà una maggiore attenzione ed oculatezza nella programmazione delle attività dell'Ente.

Il ruolo delle Camere di Commercio ridisegnato dalla Legge di riforma della 580/1993 nonché le evoluzioni descritte in precedenza rischiano di essere stravolte dal **processo di riforma dell'intero sistema camerale** avviato nel corrente anno con l'emanazione di importanti provvedimenti normativi che, inevitabilmente, incideranno profondamente sulle future gestioni.

In primo luogo, occorre ricordare il D.L. n.90/2014 che ha previsto, nel prossimo triennio, la graduale riduzione del diritto annuale dovuto dalle imprese in misura pari al 35% (per l'anno 2015), al 40% (per l'anno 2016) ed al 50% (per l'anno 2017).

Al citato decreto si è aggiunto il processo di riforma della Pubblica Amministrazione, ancora in discussione in Parlamento, nel quale sarebbe previsto anche il trasferimento del Registro delle imprese al Ministero dello Sviluppo Economico.

Tali ultimi provvedimenti, unitamente a quelli che ormai da diversi anni impongono le riduzioni di spesa ed il contestuale versamento del risparmio al bilancio dello Stato, compromettono la possibilità della Camera di Commercio di poter continuare ad espletare le proprie attività secondo i canoni adottati finora. L'Ente camerale dovrà pertanto, rafforzare la sua funzione di erogatore di servizi, anziché di risorse, a favore del contesto economico provinciale.

Tali elementi pongono inevitabili incertezze sul futuro dell'Ente e danno l'avvio ad un periodo di gestione **"straordinaria"** che impone l'adozione di misure strutturali di razionalizzazione dei costi e l'adozione di criteri strettamente prudenziali nella quantificazione ed utilizzo delle risorse.

In particolare, le riduzioni del tributo camerale, già a partire dall'anno 2015, comporteranno una significativa diminuzione delle risorse destinate agli interventi promozionali con conseguente svilimento del ruolo di supporto all'economia locale svolto, fino ad oggi, dalle Camere di Commercio.

Basti pensare che sarà compromessa la capacità di erogare contributi ai consorzi fidi che, da sempre, dalla sola Camera di Commercio di Teramo hanno ottenuto finanziamenti annuali pari ad € 450.000,00.

Verrà meno anche la capacità di supportare con l'erogazione di contributi la partecipazione delle imprese locali alle principali fiere nonché la costituzione e l'avvio di nuove imprese ovvero di quelle linee di interventi a cui l'Ente ha prestato una rilevante attenzione soprattutto in questo periodo di andamento congiunturale particolarmente negativo.

Tali interventi normativi comportano la necessità di razionalizzare i costi in modo recuperare le risorse necessarie ad assicurare l'efficienza degli enti camerali. Occorrerà pertanto, procedere alla riorganizzazione delle Camere di Commercio in ambito regionale, con possibili fusioni di più enti.

A tale proposito si ricorda che le Camere di Commercio Abruzzesi hanno già presentato al Consiglio Regionale un progetto di riforma che dovrebbe portare alla costituzione di due Camere di Commercio: la Camera di Commercio Teramo – L'Aquila e la Camera di Commercio Pescara – Chieti.

Tali fusioni dovrebbero assicurare la riorganizzazione degli enti camerali e delle strutture collegate, la riduzione delle spese di funzionamento e degli organi camerali nonché il recupero di risorse da destinare agli interventi promozionali fermo restando la necessità, in presenza di una circoscrizione territoriale più vasta, di procedere alla riqualificazione degli iniziative programmate.

Anche in presenza di tali iniziative, l'attività promozionale svolta dagli enti camerali subirà delle significative contrazioni in quanto le riduzioni del tributo camerale previste dalla normativa intervenuta nel 2014 e le contrazioni delle entrate imposte dal perdurare dell'andamento congiunturale negativo, renderanno comunque impossibile assicurare le stesse risorse destinate fino all'anno 2014 dalle singole camere allo sviluppo ed al supporto del territorio.

Le relazioni istituzionali della Camera

Al fine di accrescere l'efficacia degli interventi camerali occorre procedere alla rappresentazione dello scenario istituzionale in cui la Camera di Commercio si trova ad operare. E' fondamentale analizzare le priorit  e le strategie perseguite da ciascuno di questi attori e dai sistemi nel loro insieme, al fine di individuare e valorizzare tutte le possibili sinergie.

La Camera di Commercio e per sua stessa natura uno snodo connesso con una rete istituzionale pi  ampia.

In particolare, nell'ambito del sistema camerale, e uno snodo in relazione con le altre Camere di Commercio, con l'Unione Regionale, con l'Unioncamere, con le Agenzie di sistema condividendone missione, visione e strategie di sistema. Nell'ambito del sistema camerale e un nodo in relazione con tutti gli altri attori dello sviluppo: Regione, Provincia, Comuni, Comunit  Montane, associazioni di categoria, associazioni sindacali, sistema locale della formazione.

Particolare attenzione deve essere dedicata ai seguenti punti:

Politiche del sistema camerale, linee di indirizzo strategiche fissate dall'Unioncamere nazionale;

Politiche regionali di sviluppo;

Programma dell'unione regionale, analisi delle linee di intervento previste, valutazione delle possibili sinergie di azione;

Sinergie con gli stakeholder.

Il ruolo delle Camere di Commercio nel governo del territorio e stato rafforzato dalla riforma, che attribuisce agli enti camerali pari dignit  rispetto alle altre istituzioni e trasforma in competenze fissate dalla legge quelle che finora erano attivit  o progetti che rientravano in una competenza pi  generale, che spesso trovavano ostacoli o resistenze in altri enti pubblici, con il rischio di sovrapposizioni, perdita di efficacia delle azioni e confusione nelle stesse imprese. Le Camere di Commercio costituiscono un motore di sviluppo ed una macchina efficiente, a servizio del territorio e di tutti i portatori di interesse di riferimento, aperte alla collaborazione ed all'innovazione.

Tale ruolo potrebbe venir meno, ma in tutti i casi non sar  pi  tanto incisivo come nel passato, quale conseguenza delle decisioni adottate dal Governo in tema di riduzione del diritto annuale dovuto dalla imprese alle Camere di Commercio, che come e noto produrr  una consistente riduzione delle entrate finanziarie degli Enti camerali, nel prossimo triennio che si riverberer  sulle azioni di promozione economica dell'Ente camerale.

La capacit  di incidere con interventi di stimolo e sostegno al sistema imprenditoriale locale sar  affievolita dalla mancanza delle necessarie risorse economiche, che non consentir  di supportare adeguatamente le imprese del territorio sulla strada dell'internazionalizzazione, dell'innovazione, della commercializzazione e della comunicazione delle peculiarit  aziendali e territoriali.

Gli Enti camerali esercitano una molteplicit  di funzioni strategiche per il benessere socio-economico delle comunit  territoriali di competenza, e per svolgere appieno queste funzioni, la Camera deve essere ben radicata sul territorio ed esprimersi mediante la capacit  dei propri organi politici di dialogare con i portatori di interesse e di indirizzare le risorse a favore del sistema economico locale.

La Camera di Commercio di Teramo, forte dell'autonomia funzionale affermata per legge, e stata per anni l'istituzione di riferimento per intercettare le esigenze e le opportunit  che discendono dai cambiamenti nello scenario competitivo mondiale e per rafforzare il dialogo costruttivo con tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e professionali che in qualche modo interferiscono sullo sviluppo economico del territorio.

Oggi non sono pi  ammissibili iniziative scollegate di singoli enti od organismi riferite ad ambiti territoriali troppo ristretti: e assolutamente necessario un coordinamento effettivo e permanente, nell'individuazione delle strategie di sviluppo, nella realizzazione degli interventi, nella destinazione delle risorse, sempre pi  scarse.

Su tali tematiche la Camera di Commercio di Teramo puo e vuole svolgere un ruolo di primo piano, esercitando un ruolo di attore protagonista nei tavoli dove si definiscono le politiche economiche territoriali e nei gruppi di lavoro che progettano le azioni per accrescere la competitivit  del sistema economico locale e trovare soluzioni per uscire dalla crisi.

Il processo di riforma che dovrebbe avviarsi impone all'Ente camerale di consolidare in futuro il proprio ruolo di qualificato e riconosciuto punto di riferimento nella realtà provinciale, caratterizzandosi come laboratorio di riflessione e di analisi del modello di sviluppo economico locale e come luogo di elaborazione di percorsi progettuali ed operativi, interpretando in maniera innovativa la funzione di sussidiarietà nei confronti del sistema associativo.

Per svolgere compiutamente tale ruolo la Camera di Commercio di Teramo dovrà stimolare la cooperazione tra gli attori, sviluppando una accorta strategia di alleanze con le associazioni imprenditoriali e le istituzioni territoriali, in primis con la Regione Abruzzo, con i quali condividere una comune strategia per il sostegno al sistema delle imprese.

Inoltre, dovranno essere rafforzate e consolidate le forme di collaborazione con le altre autonomie funzionali (Università, Fondazione, ecc.) finalizzate a realizzare percorsi innovativi di affermazione di una moderna cultura d'impresa.

Con i principali comuni del territorio, a partire dal capoluogo, la Camera dovrà collaborare per progetti di marketing e di sviluppo di ampio respiro, senza lasciare spazio a contributi economici per iniziative di basso spessore e senza una portata innovativa di prospettiva, che non producono reali e duraturi ritorni sul territorio.

Inoltre, particolare attenzione dovrà essere prestata a sviluppare forme di collaborazione con i soggetti istituzionali ed imprenditoriali che operano nelle aree interne della provincia, con la finalità di individuare un nuovo modello relazione tra i vari territori in grado di invertire la dinamica di crescente marginalizzazione delle aree montane.

L'ente camerale ha sviluppato una rete di rapporti con gli altri soggetti del sistema camerale regionale, attivando forme di collaborazione in progetti ed iniziative, che nel corso degli anni a venire dovranno essere ripensati, alla luce del nuovo assetto istituzionale che scaturirà dal processo di autoriforma in fase di attivazione da parte del sistema camerale.

E' ovvio che i tagli imposti dal Governo al diritto annuale, e quindi alle disponibilità finanziarie degli Enti camerali, si riverbereranno sulla possibilità di interagire e collaborare con le strutture regionali, quali il Centro Regionale per il Commercio Interno di Chieti e del Centro Regionale per il Commercio Estero di Pescara, ed il CRESA.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura organizzativa della Camera

Tale analisi consente di valutare la prospettiva interna focalizzando l'attenzione su:

a) *analisi delle principali funzioni e servizi camerali* da effettuarsi sulla base di una verifica del loro stato in termini di :

- innovatività, funzioni e servizi che richiedono interventi radicali di riorganizzazione;
- potenziamento, funzioni e servizi in cui si è proceduto in passato con gli interventi di innovazione, che sarebbe opportuno consolidare per poterli valorizzare;
- consolidamento, funzioni e servizi che non necessitano di particolari interventi e che sono adeguati rispetto alle esigenze della Camera

b) *Analisi della struttura organizzativa* e, in particolare, la ripartizione delle responsabilità tra dirigenti a livello di delega ed autonomia decisionale, le responsabilità sui procedimenti principali ecc

In merito al primo punto occorre ricordare che, nel corso degli anni, l'Ente è stato sempre attento a garantire un'organizzazione degli uffici che consentisse il corretto e funzionale espletamento dei compiti affidati alle Camere di Commercio. Nonostante le limitazioni alle assunzioni imposte dalla normativa vigente, l'Ente è stato in grado di riconvertire il personale a disposizione. Allo scopo continua il processo di dematerializzazione dei flussi documentali e la gestione in modalità informatica dei processi di lavoro. Tali iniziative, oltre alla razionalizzazione dei costi, consentono la riduzione dei tempi di

lavoro ed il conseguente recupero di unità lavorative per lo svolgimento di attività a favore delle imprese.

Nel corso del prossimo triennio, occorrerà consolidare ulteriormente il processo di dematerializzazione dei flussi documentali e proseguire la digitalizzazione dei processi interni che era stata avviata nel 2010. Relativamente al *secondo punt* o si precisa che la struttura organizzativa dell'Ente è articolata in tre aree dirigenziali (amministrativo anagrafica, promozionale ed economico finanziaria) ed in sette posizioni organizzative, di cui, solo cinque assegnate. Inoltre, di quelle assegnate, tre sono poste alle dirette dipendenze del Segretario Generale. L'attuale organigramma, modificato per ultimo dalla Giunta camerale, non prevede più, all'interno delle posizioni, l'ulteriore articolazione funzionale in Uffici. In questo modo è stato possibile eliminare la situazione di frammentazione e di ripartizione rigida delle competenze e delle attività rendendo la gestione delle risorse umane più flessibile e meno dispendiosa dal punto di vista economico.

Rispetto al numero complessivo di unità di personale in servizio (esclusi il Segretario Generale ed i Dirigenti), si rileva che, formalmente, circa il 44,75% del personale svolge la propria attività in uffici interni o di supporto, mentre il 56,25% del personale svolge la propria attività in uffici dedicati ai servizi anagrafici, di regolazione del mercato, di tutela del consumatore e promozionali.

Occorre comunque precisare che le unità ricomprese nei servizi di supporto in realtà svolgono anche attività dirette alle imprese (gestione partecipazioni e dei relativi obblighi di comunicazione e pubblicazione dei dati, rispettivamente, ai vari Ministeri e sul sito camerale, URP ed europortello).

Rispetto alle aree dirigenziali, si ricorda che quella amministrativo – anagrafica è alle dirette dipendenze del Segretario Generale , mentre l'area Promozionale e l'Area Economico Finanziaria sono assegnate agli altri due Dirigenti. Inoltre, il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria è in staff al Segretario Generale. Rispetto alle aree di competenza, ogni Dirigente gestisce il budget assegnato mentre la gestione di tutto il personale è riservata al Segretario Generale.

A completamento dell'analisi si rappresenta l'organigramma dell'Ente:

SEGRETARIO GENERALE		
SERVIZI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL SEGRETARIO GENERALE	AREA 1 - PROMOZIONE STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE	AREA 2 - ECONOMICO - FINANZIARIA IN POSIZIONE DI STAFF AL SEGRETARIO GENERALE
Ufficio segreteria di Presidenza e direzione URP e comunicazione istituzionale, EUROSPORTELLLO	Servizio promozione	Servizio Provveditorato, servizi informatici e servizi ausiliari
Servizio AA GG e del personale	Servizio regolazione del mercato e tutela del consumatore	Servizio controllo di gestione, bilancio e programmazione
Servizio Contabilità e tributi		
Registro delle Imprese		

LE INFRASTRUTTURE E LE RISORSE TECNOLOGICHE

Tale analisi consente di valutare le metodologie e gli strumenti di governo di cui si è dotata la Camera di Commercio. L'attenzione è in particolare rivolta a:

Funzionamento interno della Camera: indica i sistemi adottati a supporto del funzionamento dell'Ente e gli eventuali bisogni

Sistemi di supporto ai servizi ai clienti che ne denotano il livello di automazione

Dotazioni ICT al fine di rappresentare il livello di adeguatezza dell'infrastruttura sistemica e di rete della Camera delle postazioni di lavoro e di riunione ecc

In particolare,

Nel caso della Camera di Commercio di Teramo si rileva quanto segue:

Funzionamento interno della Camera: il nuovo cablaggio della sede camerale, attivo dal 14.03.2012, garantisce tuttora una velocità di trasmissione dati particolarmente soddisfacente ed in linea con le attuali esigenze camerale.

Sistemi di supporto a servizio dell'utenza: in linea con l'obiettivo di un costante miglioramento qualitativo dei servizi forniti all'utenza, e soprattutto nell'ottica della delocalizzazione dell'offerta camerale, anche nel corso del 2014, l'Ente non si è limitato a fornire i servizi normativamente previsti, ma ha rafforzato e sviluppato i seguenti progetti, intrapresi nel corso degli ultimi anni, che hanno come obiettivo finale di fornire il servizio laddove l'utente si aspetta di trovarlo:

Sedi periferiche: sono tuttora operative le due sedi periferiche camerale, localizzate a Mosciano S. Angelo ed Alba Adriatica, dove l'utenza può ottenere gli stessi servizi offerti dalla sede centrale di Teramo,

Telemaco: la Camera ha sostenuto ed implementato, anche nel corso dell'anno 2014, l'utilizzo di tale strumento che consente di usufruire di alcune tipologie di servizi (certificazione, elenchi, etc.) direttamente dalla propria postazione senza necessità di raggiungere gli sportelli camerale. La realizzazione di una campagna di sensibilizzazione presso l'utenza ha portato, già al 30.09.2014, ad oltre 2650 contratti Telemaco attivi nella provincia di Teramo, con un aumento di circa il 10% nel corso degli ultimi dodici mesi;

Dotazioni ICT: le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la cui sigla è ICT (Information and Communication Technology), sono l'insieme dei metodi e delle tecnologie che realizzano i sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni, comprese le tecnologie digitali.

L'uso della tecnologia nella gestione e nel trattamento delle informazioni (dati), tenuto conto soprattutto del volume crescente di queste ultime, è garanzia di una gestione rapida, efficace ed efficiente del patrimonio dati aziendale e del suo corretto utilizzo, tenuto conto che il fine ultimo delle tecnologie dell'informazione è comunque la manipolazione dei dati informativi tramite conversione, immagazzinamento, protezione, trasmissione e recupero dei dati stessi.

In tale ottica la Camera di Teramo ha sviluppato ed ha in fase di realizzazione diversi progetti che possono essere così sintetizzati:

HOSTING: per servizio di hosting si intende l'affitto di uno spazio su un server di proprietà di un terzo su cui allocare una serie di pagine e/o dati. Nel corso dell'anno 2014 la Camera ha dislocato tale servizio, gestito inizialmente nel ced camerale tramite server di proprietà Infocamere, presso la server farm di Infocamere stessa. Tale soluzione garantisce una migliore continuità operativa in caso di disaster recovery.

HARDWARE: Nel corso dell'anno 2014 la Camera ha avviato le procedure d'acquisto di n° 4 PC portatili, necessari ad alcuni uffici (es: servizi tecnici nel corso di ispezioni) per migliorare il servizio offerto all'utenza;

SITO INTERNET: il nuovo sito internet camerale è "on-line" dallo scorso 29 settembre;

INTRANET CAMERALE: è in fase di sviluppo la nuova intranet camerale. La piena operatività è prevista nel corso del mese di ottobre 2014.

WIRELESS: la rete wireless camerale, sotto l'aspetto tecnico, è pienamente operativa.

FIRMA DIGITALE: gli enti camerale sono stati i precursori, nell'ambito della PA, di tale tipologia di servizio che oggi, grazie anche alla proliferazione normativa nello specifico campo, ha reso indispensabile tale supporto per chi vuole fare impresa. La Camera ha istituito e gestisce n° 3 "Uffici di registrazione", uno per ogni sede camerale, che hanno il compito di rilasciare all'utenza i dispositivi necessari all'apposizione della firma digitale.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: la Camera utilizza tale strumento di comunicazione, peraltro previsto da specifici obblighi normativi per le imprese, che consente di veicolare per via telematica le comunicazioni. Con l'utilizzo di tale procedura la trasmissione ha lo stesso valore legale di una nota inviata con raccomandata RR. L'Ente Camerale oggi dialoga con l'utenza e con i fornitori e per l'esperimento delle procedure di gara solo con tale strumento;

RISORSE UMANE

Il presente paragrafo propone l'analisi delle RISORSE UMANE impiegate a livello complessivo e di singole aree funzionali nonché degli eventuali fabbisogni aggiuntivi con aggiornamento del previsto piano pluriennale.

Alla data del 31.12.2014 la dotazione organica della Camera di Commercio di Teramo, come modificata con delibera di Giunta n. 197/2012, presenta la seguente composizione:

Categoria	Dotazione attuale	Posti occupati	Carenze al 30.9.2014	Carenze al 31.12.2014 (Previsione)	Carenze al 31.12.2015 (Previsione)
Dirigenziale	3	3	0	0	0
D	10	9	1	1	3
C	22	19	3	3	3
B	17	14	4	4	4
A	3	3	0	0	0
Totale	55	48	7	7	9

* n. 1 unità a tempo determinato

** n. 1 unità è in part time al 50%

-le unità sono così ripartite tra le aree

Nel corso del prossimo anno, non sono previsti pensionamenti, ma un dipendente di Cat. D ha ottenuto il nulla osta per il trasferimento nei ruoli della Regione Abruzzo a partire dal 1.1.2015.

Inoltre, il numero del personale in servizio al 30 settembre è di 48 unità, compresi n. 2 dirigenti ed il Segretario Generale e non dovrebbe essere destinato a mutare alla fine dell'anno in corso.

Nell'ambito di tale paragrafo si inserisce la programmazione triennale del personale che sarà illustrata nella parte terza.

LE RISORSE FINANZIARIE

In tale paragrafo si riporta un'analisi sintetica dei dati di bilancio con cui si mira a far comprendere le componenti principali del bilancio camerale. L'analisi di bilancio ha importanza sia come strumento

consuntivo sia come strumento prospettico di conoscenza della gestione. Essa consente infatti di conoscere la gestione passata e fornisce informazioni sull'andamento economico della gestione. I documenti esaminati sono:

- il Conto economico;
- lo Stato Patrimoniale.

L'analisi di bilancio ha l'obiettivo di presentare all'Organo politico una base per la previsione delle risorse disponibili per la realizzazione dei programmi nell'anno 2015.

Così come indicato nelle linee fornite da Unioncamere, tale analisi, può essere supportata attraverso la presentazione di un quadro:

- dei *proventi correnti* del loro trend almeno nell'ultimo triennio e delle previsioni prudenziali per il futuro ;
- degli *oneri correnti*, distinti in costi del personale, costi di funzionamento, costi di promozione, del loro trend almeno nell'ultimo triennio e delle previsioni, caute ed equilibrate per il futuro ;
- degli *investimenti* distinti in strumentali all'erogazione di servizi alle imprese (automazione, ristrutturazione sedi camerali, arredi) e in strategici (partecipazioni societarie, acquisto immobili) e per questi ultimi una valutazione del loro andamento.

I dati rappresentati in tale sezione tengono conto anche del documento di programmazione pluriennale approvato dal Consiglio il 19 luglio u.s. per il periodo 2010/2015. Per l'anno 2014, sono riportati i dati stimati di pre- consuntivo.

Inoltre, ancorché il D.Lgs n.91/2011 ed il DM 27.3.2013 abbiano introdotti nuovi schemi di budget , al fine di agevolare la lettura dei documenti, i dati del preventivo economico sono rappresentati secondo lo schema previsto dal DPR. n.254/2005 ancora vigente.

A) Analisi storica dell'andamento degli oneri e dei proventi della gestione corrente e degli investimenti.

Così come riportato nella relazione pluriennale, l'analisi storica è effettuata sul quinquennio 2010/2014 ovvero, per il periodo di mandato dell'attuale Consiglio ed è così rappresentata:

Bilanci di esercizio

I bilanci approvati nel periodo 2010/2014 evidenziano i seguenti valori:

DESCRIZIONE	ANNUALITA' DI RIFERIMENTO				
	2010	2011	2012	2013	2014
PROVENTI CORRENTI					
Diritto Annuale	6.391.163,37	6.553.920,24	6.814.330,25	6.768.570,00	6.379.181,00
Diritti di segreteria	1.452.635,42	1.436.595,83	1.406.841,34	1.375.473,00	1.339.750,00
Contributi per rigidità	218.000,00				
Contributi per progetti	508.995,14	462.586,47	368.300,44	211.381,00	141.235,70
Proventi da gestione di servizi	130.915,74	173.419,56	165.363,54	102.146,00	90.050,00
Altri proventi	61.873,20	130.054,33			46.768,49
Variazione delle Rimanenze	36.029,86	19.639,23	-29.182,24	-2.818,00	818,29
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE	8.799.612,73	8.736.937,20	8.725.653,33	8.454.752,00	7.997.803,48
ONERI CORRENTI					
Personale	2.503.154,83	2.371.387,22	2.433.066,68	2.253.068,00	2.219.224,05
Funzionamento	2.247.631,26	2.350.924,04	2.402.536,19	2.239.795,00	2.217.985,85
Iniziative Promozionali	1.306.781,77	2.221.983,80	2.340.708,97	2.229.907,00	1.900.000,00
Ammortamenti ed	1.749.882,60	1.639.335,43	2.501.109,61	2.540.149,00	2.208.166,36

Accantonamenti					
TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE	7.807.450,46	8.583.630,49	9.677.421,45	9.262.919,00	8.545.376,26
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	992.162,27	153.306,71	-951.768,12	-808.167,00	- 547.572,78
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	51.833,73	89.769,51	92.983,57	183.796,00	124.500,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	74.960,43	650.463,49	275.595,63	256.141,00	115.756,42
RISULTATO ECONOMICO	345.784,87	893.539,71	-583.188,92	-368.230,00	- 307.316,36

Dall'esame dell'andamento gestionale degli ultimi cinque anni corrispondente al periodo di mandato degli attuali organi camerali, si rileva quanto segue:

- una progressiva diminuzione dei proventi correnti;
- un progressivo incremento degli oneri correnti.

La *diminuzione dei proventi correnti* è stata determinata dai diritti di segreteria, dai contributi per progetti e dai proventi per prestazioni di servizi mentre il provento per diritto annuale, nonostante l'andamento congiunturale negativo, non ha fatto rilevare degli scostamenti significativi. L'unica eccezione è rappresentata dall'anno 2014 per il quale però occorre rilevare che non si dispone ancora di dati definitivi ma di dati stimati sulla base di criteri prudenziali.

L'*incremento degli oneri correnti* è attribuibile principalmente agli interventi promozionali ed alla voce ammortamenti ed accantonamenti mentre gli oneri relativi al personale ed al funzionamento fanno rilevare una progressiva diminuzione.

E' importante evidenziare che, nel corso del quinquennio 2010/2014, le risorse complessivamente stanziare per l'attività promozionale sono state pari ad € 12.093.122,00 tali risorse hanno prodotto costi effettivi per complessivi € 9.999.381,54.

Inoltre, a fronte di un diritto annuale dovuto per il quinquennio pari a complessivi € 29.676.283,47, gli incassi effettivi, in conto competenza, sono stati pari ad € 21.334.000,00 ca.

Le linee di intervento sono state le seguenti:

Linee di intervento	2010	2011	2012	2013	2014 (importo stanziato)	Totali
INTERNAZIONALIZZAZIONE						<u>1.622.010,33</u>
Organizzazione di missioni imprenditoriali	162.525,31	196.461,57	162.628,15	192.493,40	290.000,00	1.004.108,43
Contributi a pmi che partecipano a manifestazioni fieristiche internazionali	103.071,11	102.963,26	91.701,66	111.165,87	60.000,00	468.901,90
Contributi a consorzi export	40.000,00	40.000,00	30.000,00	39.000,00	0,00	149.000,00
ACCESSO AL CREDITO						<u>3.184.062,42</u>

Contributi consorzi fidi	400.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00	448.022,19	1.748.022,19
Contributi abbattimenti tassi di interesse	0,00	241.783,90	345.985,22	448.271,11	400.000,00	1.436.040,23
INNOVAZIONE E QUALITA'						<u>1.196.937,30</u>
Contributi per certificazione di qualità	81.225,13	84.067,00	51.645,58	0,00	35.000,00	251.937,71
Commercio elettronico	0,00	7.742,12	0,00	0,00	0,00	7.742,12
Contributi per cataloghi e depliant	51.992,05	69.450,51	0,00	74.867,07	70.000,00	266.309,63
Innovazione e promozione della qualità	164.975,69	60.000,00	195.034,34	185.937,81	65.000,00	670.947,84
MARKETING						<u>2.456.298,89</u>
Contributi ad Enti partecipati	125.241,25	123.435,25	151.332,56	124.325,25	130.000,00	654.034,31
Contributi turismo bassa stagionalità	10.080,00	51.120,00	74.247,00	117.500,00	160.226,60	413.173,60
Interventi per la promozione del territorio	102.948,82	317.294,17	250.401,80	222.053,48	143.500,00	994.518,27
Fondo di solidarietà	34.925,20	199.668,42	75.753,15	25.591,00	10.834,94	346.772,71
Progetti	0,00	0,00	0,00	0,00	47.800,00	47.800,00
SVILUPPO IMPRENDITORIALITA'						<u>1.640.072,90</u>
Occupazione giovanile	0,00	88.000,00	0,00	0,00	0,00	88.000,00
Spazi pubblicitari	0,00	0,00	0,00	1.210,00	0,00	1.210,00
Settimana della conciliazione e dell'economia, sportello condominio	0,00	3.436,30	0,00	0,00	0,00	3.436,30
Nuove attività imprenditoriali	0,00	0,00	289.494,00	433.652,64	91.296,27	814.442,91
Imprenditoria femminile	30.097,21	186.561,30	172.485,51	253.839,67	90.000,00	732.983,69
TOTALE	<u>1.306.781,77</u>	<u>2.221.983,80</u>	<u>2.340.708,97</u>	<u>2.229.907,30</u>	<u>2.000.000,00</u>	<u>10.099.381,84</u>

Nel periodo 2010/2014 sono stati altresì erogati i seguenti contributi ai centri regionali per il commercio estero, il commercio interno ed il CRESA; anche tali importi devono essere considerati come interventi sul territorio:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Totale
Centro regionale commercio estero	164.098,00	164.098,00	164.098,00	161.756,00	159.270,00	813.320,00
Centro regionale commercio interno	164.098,00	164.098,00	164.098,00	161.756,00	159.270,00	813.320,00
CRESA	144.453,00	144.453,00	139.743,00	139.758,00	132.316,00	700.723,00
Totale	472.649,00	472.649,00	467.939,00	463.270,00	450.856,00	2.327.363,00

L'Ente ha potuto destinare importanti risorse a favore della promozione in quanto, dal 2011, ha proceduto alla programmazione dell'utilizzo del patrimonio netto disponibile con conseguente rilevazione, per il periodo 2012_2014, di disavanzi economici che, hanno comunque assicurato il mantenimento dell'equilibrio economico – Patrimoniale dell'Ente.

Gli andamenti gestionali dell'ultimo quinquennio hanno consentito il mantenimento di un adeguato livello di patrimonio netto e di disponibilità liquide così evidenziato nei prospetti di seguito rappresentati:

Descrizione	Stato patrimoniale al 31.12.2010	Stato patrimoniale al 31.12.2011	Stato patrimoniale al 31.12.2012	Stato patrimoniale al 31.12.2013
Patrimonio netto iniziale	6.037.464	6.735.675	7.629.215	7.046.026
Riserva di rivalutazione	1.128.294	1.095.112	1.055.835	1.049.257
Avanzo economico di esercizio	698.211	893.540	0,00	0,00
Disavanzo economico di esercizio	0,00	0,00	583.189	368.230
Patrimonio netto finale	7.863.969	8.724.327	8.101.861	7.727.053

ANALISI DEL CASH FLOW

Descrizione	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Saldo di cassa iniziale	5.625.839,44	7.296.143,53	8.181.463,36	6.222.874,59	7.082.346,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	7.296.143,53	8.181.463,36	6.222.874,59	7.082.346,00	6.000.000,00
Saldo	1.670.304,09	885.319,83	-1.958.588,77	859.471,41	-1.082.346,00

Nel periodo 2010-2014 l'Ente ha realizzato importanti investimenti diretti ad assicurare l'efficienza dei servizi e la funzionalità della Camera di Commercio:

INVESTIMENTI

Categoria	ANNUALITA' DI RIFERIMENTO
-----------	---------------------------

investimento	2010	2011	2012	2013	2014
Immobiliari	10.896,00	430.637,53	39.979,29	31.529,00	9.311,00
Immobilizzazioni Tecniche	27.696,08	134.963,78	83.535,31	188.821,00	34.494,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	1.393,58	2.175,21	18.500,00	1.960,00
Immobilizzazioni finanziarie	11,000,00	0,00	0,00	118.060,00	1.000,00
TOTALE	40.592,08	568.388,47	125.689,81	356.910,00	46.764,71

B) Previsione dei proventi e degli oneri della gestione corrente e degli investimenti per l'anno 2015

Le previsioni di oneri e di proventi per l'anno 2015 sono analiticamente rappresentate nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	Pre-consuntivo 2014	Preventivo 2015
PROVENTI CORRENTI		
Diritto Annuale	6.379.181,00	4.021.000,00
Diritti di segreteria	1.339.750,00	1.327.850,00
Contributi per rigidità	0,00	0,00
Contributi per progetti	141.235,70	50.000,00
Proventi da gestione di servizi	90.050,00	106.500,00
Altri proventi	46.768,49	43.069,00
Variatione delle Rimanenze	818,29	-914,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE	7.997.803,48	5.547.505,00
ONERI CORRENTI		
Personale	2.219.224,05	2.125.630,26
Funzionamento	2.217.985,85	2.099.503,75
Iniziative Promozionali	1.900.000,00	160.000,00
Ammortamenti ed Accantonamenti	2.208.166,36	1.238.871,00
TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE	8.545.376,26	5.624.005,00
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	- 547.572,78	-76.500,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	124.500,00	75.500,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	115.756,42	1.000,00
RISULTATO ECONOMICO	- 307.316,36	0,00

In merito al preventivo economico da approvare per il 2015 occorre evidenziare quanto segue:

Le previsioni per l'anno in programmazione rappresentano, in modo inequivocabile, i riflessi prodotti dal processo di riorganizzazione degli enti camerali avviato nel 2014. In particolare, dalla riduzione del tributo camerale prevista dal D.L. n.90/2014.

Per effetto di tale previsione normativa, i proventi della gestione corrente subiscono, rispetto al 2014, una contrazione pari a circa € 2.400.000,00. A tale decremento occorre aggiungere il disavanzo della gestione corrente determinato dalla previsione di utilizzo del patrimonio netto disponibile, necessario per assicurare un adeguato livello degli interventi promozionali.

Per tali ragioni il decremento effettivo dei ricavi risulta pari ad € 2.900.000,00 circa.

Tale variazione, allo stato attuale, non può essere compensata con una corrispondente diminuzione degli oneri tale di assicurare risorse per gli interventi promozionali in linea con quelle degli anni passati.

Occorre precisare inoltre che, in assenza della riduzione del diritto annuale, qualora l'Ente avesse voluto assicurare il pareggio del preventivo da approvare per l'anno corso senza ricorrere all'utilizzo del patrimonio netto disponibile, le risorse da destinare alla promozione sarebbero passate da € 1.900.000,00 ad € 1.300.000,00.

Inoltre, le previsioni del 2015, oltre che dalla riduzione del tributo camerale dovuto dalle imprese in misura pari al 65% del 2014, sono state influenzate dalla contrazione delle altre voci di provento, soprattutto dei diritti di segreteria la cui determinazione dovrà avvenire, per la prima volta, sulla base dei costi standard. Tale nuovo criterio dovrebbe comportare una diminuzione anche di tale provento.

La riduzione del diritto annuale comporterà anche un'importante contrazione dei relativi incassi che, per l'anno 2015, passeranno da € 3.800.000,00 (importo rilevato nell'anno 2014), ad € 2.400.000,00.

Per le Camere di Commercio, dal 2015, si avvia una fase di gestione "straordinaria caratterizzata da:

- progressiva riduzione del diritto annuale, rispetto al 2014, pari al 35% nel 2015, al 40% nel 2016 ed al 50% nel 2017;
- possibile passaggio del registro imprese al Ministero dello Sviluppo Economico previsto dal Disegno di legge delega in discussione in Parlamento;
- fusione degli Enti camerali.

Gli elementi sopra rappresentati, ancorché gli indicatori di solidità patrimoniale e finanziaria rilevati al 31.12.2013 risultino positivi, prudenzialmente, non fanno ritenere opportuno prevedere l'utilizzo del patrimonio netto disponibile pertanto, le risorse stanziabili, nel 2015, per gli interventi promozionali sono pari ad € 160.000,00.

INVESTIMENTI

In relazione agli investimenti, per l'anno 2015, si prevedono le seguenti spese:

Categoria investimento	ANNUALITA' DI RIFERIMENTO		
	2015	2016	2017
Immobiliari	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Immobilizzazioni Tecniche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Immobilizzazioni immateriali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	47.000,00	47.000,00	47.000,00

In relazione agli investimenti occorre precisare quanto segue:

a) Investimenti immobiliari

Relativamente a tali voci si ricorda che permangono i limiti previsti dalle disposizioni vigenti per gli interventi di manutenzione straordinaria pari al 2% del valore dell'immobile, al netto degli oneri di manutenzione ordinaria. Gli interventi previsti nel documento triennale dei lavori approvato dalla Giunta camerale nella seduta del 14 ottobre 2014.

b) Gli investimenti nelle immobilizzazioni tecniche riguardano l'acquisizione di attrezzature necessarie a garantire la funzionalità degli uffici. Nel rispetto dei limiti introdotti dalla Legge di stabilità per il 2013, non si è proceduto alla previsione di alcun stanziamento per l'acquisizione di mobili e arredi.

c) L'acquisizione di partecipazioni verrà valutata, al momento, dalla Giunta camerale procedendo al recupero delle relative risorse.

Le spese previste nel piano degli investimenti trovano adeguata copertura nelle disponibilità liquide dell'Ente.

Analisi di solidità patrimoniale

Si presenta, di seguito, l'analisi economico, patrimoniale e finanziaria realizzata a supporto della stesura del preventivo economico 2015:

- indice di rigidità;
- cash flow operativo;
- margine di struttura;
- margine di tesoreria

DESCRIZIONE	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013
INDICE DI RIGIDITA' (ONERI FUNZIONAMENTO + PERSONALE /PROVENTI CORRENTI – contributo di rigidità)	0,54	0,55	0,53
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO PN/IMMOBILIZZAZIONI >0,7	2,01	1,36	2,05
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO (PN+PASSIVO FISSO/IMMOBILIZZAZIONI) >1	2,74	1,90	2,89
MARGINE DI TESORERIA (DISP.LIQUIDE+CREDITI DI FUNZ.TO AL NETTO FONDO SV.CREDITI/ DEBITI DI FUNZ.TO+DEBITI PER INTERVENTI ECONOMICI+F.DO RISCHI)>1	3,43	2,59	3,61

Chiavi di lettura:

Margine di struttura primario

Se il margine primario è > 0 , il capitale proprio finanzia interamente le attività fisse e parte dell'attivo circolante (premessa per un ulteriore sviluppo degli investimenti).

Se il margine primario è < 0 , il capitale proprio finanzia solo in parte le attività immobilizzate (la cui differenza è coperta dalle passività consolidate).

Margine di struttura secondario

Se il margine è > 0 , l'attivo fisso è interamente finanziato dal capitale permanente (premessa per un ulteriore sviluppo degli investimenti).

Se il margine è < 0 , parte dell'attivo fisso è finanziata dalle passività correnti, con rischio di tensioni finanziarie

MARGINE DI TESORERIA

Chiave di lettura:

Ind. > 2 liquidità impiegabile

Ind. > 1 equilibrio finanziario

$0,5 < \text{Ind.} < 1$ condizioni limite di equilibrio

Ind. $< 0,3$ netto squilibrio finanziario

OBIETTIVI STRATEGICI

In questa sezione vengono stabiliti gli obiettivi strategici che la Camera di Commercio di Teramo intende realizzare negli anni 2015/2017 ed i risultati specifici, ancorché generali, che l'Amministrazione intende produrre. Tali obiettivi dovrebbero essere determinati sulla base del documento di programmazione pluriennale questa relazione, al momento, manca in quanto l'organo consiliare è in fase di rinnovo pertanto, le linee di indirizzo proposte sono sostanzialmente in linea di continuità con gli anni precedenti e tengono conto del processo di riorganizzazione che, per espressa previsione normativa, interesserà le Camere di Commercio dal 2015..

Il Consiglio Camerale, in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015, ha modificato le Aree Strategiche che erano state individuate in sede di approvazione del primo piano della Performance per il periodo 2011/2013 in corrispondenza delle tre Priorità Strategiche definite nel documento Pluriennale. Le nuove aree strategiche interessano i seguenti ambiti: il rafforzamento del mercato e la promozione dell'impresa italiana nel mondo; rafforzamento dello stato di salute dell'Ente; il sostegno dell'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori; la trasparenza.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica, in corrispondenza delle nuove Aree Strategiche sono stati individuati, in linea generale, gli obiettivi strategici.

In questa sede, tenuto conto delle nuove indicazioni fornite dall'OIV, si è proceduto alla completa definizione del contenuto delle schede strategiche.

In particolare,

- Sono state modificate le aree strategiche individuate dal Consiglio;
- Il piano approvato riguarda il periodo 2015/2017.
- Si è proceduto al sostanziale riesame degli obiettivi Strategici soprattutto in relazione all'area promozionale considerato che la graduale e drastica riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014 nel triennio 2015/2017, già dal corrente anno, ha comportato una significativa diminuzione delle risorse destinate all'attività promozionale.

L'avvio del processo di riorganizzazione delle Camere di Commercio ha comportato un sostanziale ripensamento delle priorità dell'Ente e delle iniziative da programmare a favore del tessuto economico provinciale. Considerata la ridotta possibilità di erogare contributi, gli interventi riguarderanno essenzialmente l'attività di supporto e di consulenza. Occorrerà mettere a disposizione degli utenti dei servizi nuovi che possano rilanciare il ruolo dell'Ente ed assicurare un adeguato supporto delle imprese.

La ridefinizione degli obiettivi strategici da attribuire alle nuove aree ha richiesto il preventivo esame dei risultati conseguiti al 31.12.2013 (anno di riferimento dell'ultima relazione sulla performance approvata) da cui è stato possibile rilevare il generale conseguimento dei risultati programmati, in alcuni casi , anche in misura superiore alle attese (come analiticamente rappresentato nel prospetto allegato contrassegnato con la lettera "A"). A ciò si aggiunge che, anche per l'anno 2014, è possibile prevedere un buon andamento degli obiettivi strategici. Nella nuova programmazione sono stati comunque considerati obiettivi strategici quelli di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder. Tali obiettivi saranno ulteriormente approfonditi in sede di predisposizione del documento di mandato del nuovo consiglio in attesa che venga puntualmente ridefinito, a livello normativo, il ruolo e l'assetto degli enti camerali. Fra gli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Teramo, così come previsto dalla Delibera Civit n.112/2010,all'interno delle diverse aree strategiche, sono stati inseriti anche quelli relativi all'efficacia ed all'efficienza dell'attività istituzionale ordinaria.

- In relazione a ciascun obiettivo strategico sono stati individuati i risultati attesi per il periodo di riferimento e gli indicatori (KPI) attraverso i quali gli stessi potranno essere misurati. Nel loro complesso inoltre, tali indicatori riassumono gli ambiti di misurazione e valutazione della

performance stabiliti dall'art.8 del D.Lgs n.150/2009 e rispettano le logiche stabilite dalla delibera Civit n.89/2010.

Anche rispetto a tali elementi si è proceduto ad una attenta analisi e, ove ritenuto necessario, alla ridefinizione dei risultati e degli indicatori tenuto conto dei risultati conseguiti nell'anno 2013 (anno di riferimento dell'ultima relazione sulla performance approvato) e dell'andamento rilevato per l'anno 2014 nonché della proiezione temporale fino al 2017. Per ogni anno del piano è stato individuato il risultato che si intende perseguire.

- Sempre in relazione a ciascun obiettivo strategico è stata individuata l'unità organizzativa responsabile.
- Per ciascun indicatore individuato in corrispondenza dei diversi obiettivi strategici, monitorati anche nei precedenti piani, si è proceduto alla rilevazione del "dato di partenza" ovvero, è stato indicato il livello di performance dell'indicatore conseguito nel periodo 2011/2012/2013 rispetto ai risultati attesi programmati fino al 31.12.2013 (Il 2013 rappresenta l'ultimo anno per il quale si è proceduto all'approvazione della relazione sulla performance).
- Relativamente ad ogni area strategica, nella presente relazione è stata rappresentata l'analisi dei bisogni e dello scenario dalla quale emerge l'opportunità di procedere alla sua definizione (SWOT analysis).
- L'albero della performance è articolato in aree strategiche, missioni e programmi fermo restando la riconciliazione con le missioni ed in programmi introdotte dalle norme di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici rappresentati nei paragrafi precedenti.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

In tale paragrafo sono rappresentati gli obiettivi di performance organizzativa.

Tali obiettivi coinvolgono l'intera struttura e serviranno per la valutazione della Performance dell'Ente per l'anno 2015 sulla base dei criteri definiti nel sistema di misurazione e valutazione adottato dalla Camera di Commercio di Teramo.

La delibera Civit n.104 e l'art.8 del D.lgs n.150/2009 individuano cinque macro –ambiti di misurazione delle performance organizzativa: il grado di attuazione della strategia, il portafoglio delle attività e dei servizi, lo Stato di salute dell'Ente, il Banchmarking e gli Outcome.

Anche per il 2015, si è proceduto alla individuazione di obiettivi di performance organizzativa solo in relazione ai primi quattro ambiti, per quanto riguarda gli outcome si rende opportuno rinviare la loro definizione e contestualmente modificare l'annualità di attuazione prevista nel cronoprogramma allegato al Sistema di Misurazione e Valutazione Si ricorda altresì che nel 2013 sono stati individuati alcuni indicatori il cui andamento, nel corso del 2014, è stato confrontato con le altre CCIAA abruzzesi. Si rende opportuno proseguire tale monitoraggio anche nel 2015.

Nella performance organizzativa è stato inserito anche l'obiettivo relativo al “Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente” individuato nel P.I.R.A.

Ambito relativo al “Grado di attuazione della strategia”

PROGRAMMA OPERATIVO	Grado di realizzazione del piano delle azioni
Budget	€ 0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Nell'ambito del monitoraggio della performance organizzativa dell'Ente occorre garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2015 sia almeno pari all'80%
KPI	sommatoria delle performance delle singole azioni/numero delle azioni previste nel piano
TARGET 2013	> = 80%
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

PROGRAMMA OPERATIVO	Performance media del piano operativo
Budget	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Nell'ambito del monitoraggio della performance organizzativa dell'Ente occorre garantire che la performance media degli obiettivi operativi previsti nel piano approvato per l'anno 2015 sia almeno pari all'80%
KPI	sommatoria delle performance dei singoli obiettivi operativi/numero degli obiettivi operativi previsti nel piano
TARGET 2013	> = 80%
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

B) Ambito relativo ad “Attività e servizi”

PROGRAMMA OPERATIVO	Monitoraggio della carta dei servizi
Budget	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Per l'anno 2015 occorre assicurare il monitoraggio della Carta dei Servizi. Il monitoraggio deve verificare che per tutti i servizi attivati nel corso dell'anno siano stati rispettati gli standard aggiornati definiti nella carta dei Servizi
KPI	Monitoraggio standard servizi camerali definiti nella carta dei servizi : servizi attivati nell'anno con standard rispondenti a quelli definiti nella carta dei servizi/ servizi attivati nell'anno
TARGET 2014	>=100%
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

PROGRAMMA OPERATIVO	Efficacia del piano di prevenzione della corruzione
Budget	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Per l'anno 2014 monitorare l'efficacia del piano di prevenzione della corruzione
KPI	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno
TARGET 2014	=0
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

C) Ambito “Stato di salute dell’Ente”

PROGRAMMA OPERATIVO	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente
Budget	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Assicurare che aumento n.3 kpi venga raggiunto il target fissato
KPI	Numero dei KPI per i quali è conseguito il target
TARGET 2014	>=3
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

D) Ambito Banchmarking

PROGRAMMA OPERATIVO	Avvio del benchmarking con le CCIAA Abruzzesi
Budget	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Descrizione	Monitoraggio degli indicatori elaborati dalle banche dati disponibili ed avvio del benchmarking con le CCIAA Abruzzesi assicurando che, per almeno un indicatore, la CCIAA di Teramo consegua il risultato migliore
KPI	Indicatori esaminati per le analisi di benchmarking con valore positivo rispetto alle CCIAA abruzzesi.
TARGET 2014	>=1
FUNZIONI ISTITUZIONALI	Tutte
ORGANIZZAZIONE	Tutte
RESPONSABILI	Obiettivo dell'Ente

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

La rappresentazione dell'albero della performance prevede l'articolazione dei programmi definiti dal Consiglio Camerale in relazione ad ogni obiettivo strategico in obiettivi operativi ed azioni riferibili all'anno in programmazione, nel caso specifico al 2015.

In relazione a ciascun *obiettivo operativo*, sono stati definiti i seguenti elementi:

- Descrizione
- KPI
- Target 2015
- Funzioni Istituzionali
- Organizzazione
- Responsabile.

Relativamente a ciascun KPI stato rilevato lo "Stato" ovvero il valore rilevato con l'ultimo bilancio e con l'ultima relazione sulla performance approvato. Nel caso specifico coincide con l'anno 2012.

In relazione a ciascuna *azione*, sono stati definiti i seguenti elementi:

- Titolo
- Descrizione
- Responsabile
- Risorse umane coinvolte
- KPI
- Peso del KPI
- Target del KPI per l'anno 2015

In corrispondenza dei diversi programmi sono state definite le risorse assegnate rappresentate dai soli costi diretti esterni già individuate nel P.I.R.A.

Gli obiettivi operativi rappresentano gli obiettivi dei Dirigenti per l'anno di riferimento. In coerenza con quanto previsto dal DPR n.254/2005, essi, ad eccezione di quelli individuati per la valutazione della performance organizzativa, sono già stati approvati dalla Giunta Camerale in sede di definizione del budget per l'anno 2015 ed assegnati alle singole aree dirigenziali dal Segretario Generale, con apposito provvedimento.

Dopo l'approvazione del presente documento, il Segretario Generale procederà alla riassegnazione ai Dirigenti di tutti gli obiettivi definiti nel Piano della Performance.

Le azioni rappresentano gli obiettivi del personale per l'anno 2015. Tali obiettivi saranno assegnati ai dipendenti dai rispettivi Dirigenti dopo l'approvazione del presente documento.

Per ogni azione, ove possibile, è stata individuata la tempistica negli altri casi è da intendere che le stesse si svolgeranno durante tutto l'anno.

Occorre inoltre precisare che nelle schede degli obiettivi operativi e delle azioni (allegato al presente documento contrassegnato con la lettera "C"), verrà indicato solo l'elenco delle azioni previste per i singoli obiettivi e non il dettaglio delle informazioni.

OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE

In tale paragrafo vengono rappresentati gli obiettivi assegnati ai Dirigenti. Ovviamente, in relazione a ciascuna area strategica, ogni Dirigente può risultare assegnatario di uno o più obiettivi strategici e di uno o più obiettivi operativi. In alcuni casi inoltre, per uno stesso obiettivo vi può essere corresponsabilità tra più Dirigenti.

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono rappresentati in un quadro sinottico in cui sono distinti gli

obiettivi di Ente (trasversali a più aree dirigenziali) e gli obiettivi di area. Inoltre, al fine di assicurare una corretta riconciliazione con gli altri documenti di programmazione e di bilancio, sono distintamente individuati gli obiettivi contenuti nel PIRA allegato al preventivo economico. Gli obiettivi dell'Ente sul piano strategico e sul piano operativo sono definiti dalla Giunta essi saranno validati dall'OIV ed assegnati al Segretario Generale. Il Segretario Generale assegnerà, con proprio provvedimento, ai sensi del DPR n.254/2005, le risorse e gli obiettivi ai Dirigenti secondo la seguente schematizzazione:

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo	PIRA	Ente	Dir	Dir	Dir
						Area	Area	Area
						1	2	3
Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	Studio dell'economia	Studio dell'economia	Studi economici: realizzazione analisi strutturali e report	X			X	
	Sostenere l'iniziativa imprenditoriale	Sostegno all'avvio ed alla prosecuzione dell'attività imprenditoriale	Sviluppo imprenditorialità	X			X	
Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Favorire e promuovere i servizi di regolazione del mercato	Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti	X			X	
			Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dell'ufficio brevetti	X			X	
			Proseguimento attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche	X			X	
			Migliorare la diffusione dell'ADR	X			X	
			Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori del Registro Imprese	X		X		
			Mantenimento standard UPICA 2013	X			X	
			Servizi amministrativi alle imprese	Pulizia dei registri	Incremento numero di posizioni cancellate d'ufficio	X		X
Conversioni d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (DM 37/08)	X		X					

			Miglioramento della qualità dei documenti archiviati			X			
		Miglioramento attività di gestione dei servizi informatici	Diffusione dei contratti telemaco	X				X	
			Gestione indirizzi PEC	X				X	
	Internazionalizzazione	Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento	Sportello di assistenza	X			X		
Rafforzare lo stato di salute del sistema	Incremento di produttività, efficienza di gestione e miglioramento della qualità dei servizi	Indirizzo politico	Gestione e supporto agli organi per la conclusione delle procedure di rinnovo degli organi camerali e supporto nel processo di riorganizzazione degli enti camerali	X		X			
			Implementazione e miglioramento dei processi digitalizzati	X		X			
			Gestione integrata dei processi lavorativi in modalità informatica	Archiviazione sostitutiva	X		X		
			Attivazione di nuovi servizi			X	X		
			Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte			X	X		
	Garantire la solidità economico patrimoniale	Corretto perseguimento dell'equilibrio economico patrimoniale	Mantenimento indice medio di pagamento delle fatture passive per l'acquisizione di beni servizi e forniture	X				X	
			Mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	X		X			
			Miglioramento della qualità del credito da diritto annuale	X		X			
Performance organizzativa: monitoraggio dello stato di salute dell'Ente			X	X	X	X	X		
Trasparenza	Efficacia ed efficienza dell'attività dell'Ente	Attuazione del piano della trasparenza: garantire	Performance organizzativa :monitoraggio ed aggiornamento della Carta dei Servizi		X	X	X	X	

			Performance organizzativa: Benchmarking con le CCIAA abruzzesi		X	X	X	X
		l'efficacia dei sistemi di comunicazione dell'Ente	Miglioramento del grado di attuazione del Programma per la trasparenza e del ciclo di gestione della performance		X	X	X	X
			Performance organizzativa: Grado di realizzazione del Piano delle Azioni		X	X	X	X
			Performance organizzativa: performance media del Piano Operativo		X	X	X	X
			Performance organizzativa Efficacia del piano di prevenzione della corruzione		X	X	X	X

Legenda: Dir Area 1 = Segretario Generale; Dir Area 2 = Dirigente area promozione; Dir Area 3= Dirigente Area Economico - Finanziaria

Al di là del numero, si precisa che i pesi degli obiettivi assegnati ai singoli dirigenti tenuto conto delle competenze e delle responsabilità di ognuno, sono omogenei pertanto, la loro distribuzione tra le diverse aree dirigenziali può essere considerata assolutamente coerente ed equilibrata.

PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano

Così come previsto nel manuale del ciclo di gestione della performance della Camera di Commercio di Teramo approvato dalla Giunta Camerale nella seduta del 22 dicembre 2010, la redazione del documento in oggetto si avvia con la fase della pianificazione strategica e si conclude con la fase della programmazione operativa. Con la prima, viene definito il documento di programmazione pluriennale e, contestualmente, la componente strategica del Piano della Performance. La fase di programmazione operativa si avvia con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e, successivamente, del preventivo economico e del budget direzionale.

Contestualmente all'approvazione del budget direzionale, e, comunque non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo, la Giunta camerale deve procedere all'approvazione definitiva del piano triennale delle performance completo anche degli aspetti operativi ed economici.

Rispetto al processo sopra definito, i soggetti coinvolti nella definizione della parte strategica e della parte operativa del piano delle performance sono i seguenti:

- a) organi di indirizzo politico ed amministrativo per la definizione degli obiettivi, delle priorità e dei piani e dei programmi e delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- b) Dirigenti e titolari di posizione organizzativa che contribuiscono alla definizione degli obiettivi strategici in quanto a conoscenza delle caratteristiche specifiche dell'attività svolta nell'ambito

dell'area di competenza;

- c) Stakeholder esterni che, essendo portatori di bisogni attese e conoscenze, possono fornire elementi essenziali per garantire la rilevanza degli obiettivi rispetto a tali elementi;
- d) Strutture di staff (OIV, Ufficio del controllo di gestione, ufficio studi e ufficio di pianificazione e programmazione) che rappresentano coloro che supportano il processo di programmazione e l'interazione tra gli attori di cui sopra e garantiscono l'obiettività e l'accuratezza metodologica di tale processo

Prima di procedere alla rappresentazione dello schema previsto dalla delibera n.112/2010 della Civit, occorre precisare che, per il 2015, il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico e degli stakeholder è avvenuto prima della predisposizione del presente documento ovvero, al momento della redazione dei documenti di programmazione, pianificazione e controllo nonché del preventivo economico e del budget direzionale. In merito a tali ultimi due documenti si precisa che, anche per l'anno 2015, il preventivo economico è stato redatto nel rispetto sia delle disposizioni previste dal DPR n.254/2005 che delle disposizioni introdotte dal DM 27 marzo 2013. Il budget direzionale rispecchia l'impostazione ed i contenuti previsti dal DPR n.254/2005. Nel documento di programmazione delle performance infatti, sono stati recepiti i contenuti del documento di programmazione pluriennale ed annuale e dei documenti di bilancio integrati con gli elementi previsti dal D.Lgs n.150/2009.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Arco temporale (mesi)												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Definizione dell'identità dell'organizzazione	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo</i> <i>Dirigenti e titolari di posizione organizzative</i> <i>Stakeholder (interni ed esterni)</i>										X	X		
Analisi del contesto esterno ed interno	<i>Dirigenti e titolari di posizione organizzative</i> <i>Strutture di staff</i> <i>Stakeholder (interni ed esterni)</i>										X	X		
Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo</i> <i>Dirigenti e</i>										X	X		

	<i>titolari di posizione organizzative</i>												
	<i>Strutture di staff</i>												
	<i>Stakeholder esterni</i>												
Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo</i>	X									X	X	X
	<i>Dirigenti e titolari di posizione organizzative</i>												
	<i>Strutture di staff</i>												
Comunicazione del piano all'interno ed all'esterno*	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo</i>			X	X		X						
	<i>Strutture di staff</i>												
	<i>STAKEHOLDER</i>												

Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio

Come analiticamente rappresentato nel manuale del ciclo della performance, la redazione del piano triennale, nell'anno 2014, è stata coordinata in modo più completo rispetto all'anno precedente, con il processo di programmazione e pianificazione previsto dal DPR n.254/2005, con il preventivo economico ed il budget direzionale approvati per l'anno in corso.

In particolare, la parte del presente documento relativa alle aree ed agli obiettivi strategici, è stata definita dal Consiglio Camerale nel mese di ottobre in sede di approvazione della relazione previsionale e programmatica. In tale documento, relativamente all'anno 2014, sono stati individuati anche i programmi di intervento e sono state quantificate le risorse ad essi assegnate.

Nel Piano degli indicatori di risultato attesi allegati al preventivo economico, in corrispondenza delle missioni e dei programmi individuati dal D.M. 27 marzo 2013, sono stati individuati gli obiettivi operativi per l'anno di riferimento.

In sede di approvazione del budget direzionale i predetti obiettivi sono stati assegnati al Segretario Generale che, a sua volta, li ha assegnati ai Dirigenti.

La presente relazione,

- a) nella prima e nella seconda parte (Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni; Analisi del contesto interno ed esterno) riproduce i capitoli della Relazione

Previsionale e Programmatica aggiornati con i dati definitivamente accertati in sede di approvazione del preventivo economico;

- b) nella terza parte “Programmazione strategica e programmazione operativa”, tenuto conto che nella prima parte è stata illustrata la correlazione tra le aree strategiche e le missioni introdotte dal D.lgs n.91/2011 è stata confermata la ripartizione dell’albero della performance in aree strategiche, obiettivi strategici, programmi, obiettivi operativi ed azioni.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici ed i relativi risultati attesi e KPI di misurazione, sono stati attentamente riesaminati apportando le modifiche ritenute necessarie per garantire una migliore rispondenza alle nuove disposizioni emanate dalla Civit nel 2012 nonché alla nuova analisi di scenario elaborate soprattutto in relazione al processo di riorganizzazione che sta interessando il sistema camerale.

Nel rispetto di quanto previsto dalla delibera Civit n.112/2010 e dalla linee Unioncamere, per quanto riguarda gli obiettivi operativi, oltre a riprodurre gli obiettivi definiti nel PIRA e nel budget, sono stati individuati nuovi obiettivi e gli obiettivi di performance organizzativa; inoltre sono state definite le azioni. Tra gli obiettivi sono stati ricompresi quelli espressamente previsti dal D.lgs n.150/2009 e dalle delibere Civit (es trasparenza) e quelli relativi all’attività istituzionale ordinaria svolta dall’Ente.

Occorre inoltre ricordare che l’ANAC ha fornito indicazioni ai fini dell’avvio del ciclo della performance 2014/2016. In particolare, ha sottolineato la necessità di integrazione del ciclo della performance con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza e, in generale, alla prevenzione della corruzione.

Tenendo conto dell’evoluzione del quadro normativo sull’anticorruzione e, in particolare, dell’emanazione nel 2013, dei decreti legislativi n.33 e n.39 , l’ANAC ha confermato quanto espresso nella delibera n.6/2013. Per rendere evidente l’integrazione degli strumenti programmatori e, quindi, garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nei Piani della performance dovrà essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei programmi triennali della trasparenza.

In tale ottica di integrazione e coerenza, richiamata anche nell’allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, è opportuno prevedere nel Piano della Performance 2015/2017 obiettivi, indicatori e target sia per la performance organizzativa sia per la performance individuale (prevalentemente obiettivi assegnati al responsabile della prevenzione della corruzione e al personale dirigente e non dirigente a vario titolo coinvolto nella realizzazione del PTPC.

Nel rispetto delle predette indicazioni, nell’ambito dell’Area Strategica relativa alla trasparenza, sono stati individuati obiettivi relativi al piano anticorruzione ed al programma della trasparenza assegnati al responsabile della prevenzione della corruzione ed ai Dirigenti. Inoltre, nell’ambito della performance organizzativa, è stato individuato un obiettivo specifico legato al piano anticorruzione.

Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance e del processo di pianificazione

Nel corso dell’anno 2014 la Camera di Commercio ha proseguito le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance e del processo di pianificazione. In particolare, nel rispetto di quanto previsto nel piano approvato per il triennio 2014/2016, ha implementato le seguenti azioni:

- a) ha proseguito l'implementazione dei moduli per il monitoraggio e per l'elaborazione dei report messi a disposizione da Infocamere;
- b) sono state revisionate e perfezionate le schede utilizzate per la raccolta strutturata delle informazioni relative agli obiettivi strategici e operativi anche in considerazione dell'adozione del Sistema Gestionale Saturno.
- c) è proseguito l'attività del gruppo di lavoro interno costituito nel 2012 per la predisposizione della Carta dei Servizi che ha proceduto al monitoraggio del predetto documento;
- d) la quantificazione e la conseguente erogazione delle retribuzioni di risultato e della produttività relative all'anno 2012 sono state effettuate sulla base delle regole definite nel Sistema di Misurazione e Valutazione approvato dall'Ente nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs n.150/2009;
- f) è stato assicurato il rispetto della tempistica definita nella prima bozza del documento di Misurazione e Valutazione approvato dalla Giunta Camerale nel 2011 relativamente alla gestione del ciclo della performance.
- g) Sono stati ridefiniti e migliorati gli obiettivi strategici ed i relativi risultati attesi e KPI di misurazione previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata per l'anno 2012 in coerenza con il Piano Triennale della Performance approvato per il periodo 2011/2013 e con le modifiche allo stesso apportate in sede di aggiornamento e di monitoraggio delle attività del 2011, del 2012 e del 2013 nonché dei nuovi elementi di valutazione intervenuti nel corso della preposizione del preventivo 2014.

Per l'anno 2015, le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance e del processo di pianificazione dovranno riguardare i seguenti aspetti:

Rimane la necessità di prevedere nel documento un'analisi più dettagliata dell'aspetto di genere del personale al fine di garantire il rispetto del principio delle pari opportunità previsto dall'art.8 del Dlgs 150/2009. In particolare, si rende opportuno rinviare l'approfondimento di tale aspetto al momento in cui si procederà alla predisposizione ed approvazione del bilancio di genere.

Occorrerà perfezionare ulteriormente le schede utilizzate per la raccolta strutturata delle informazioni relative agli obiettivi strategici e operativi ed avviare l'inserimento dei dati da parte dei validatori nel sistema di monitoraggio messo a disposizione da Infocamere;

Permane l'esigenza di migliorare il processo di integrazione tra la programmazione prevista dal DPR n.254/2005 e dal DM 27 marzo 2013 con il Dlgs n.150/2009;

Infine, occorrerà procedere alla definizione degli elementi individuati nel crono - programma previsto nel documento di Misurazione e Valutazione ed analiticamente rappresentati nei prospetti che seguono:

Performance organizzativa						
Elementi previsti dal D.Lgs N.150/2009	Elementi definiti nel presente documento	Elementi definiti nel presente documento	NON nel	Annualità di inserimento prevista nel sistema di misurazione e valutazione	di	Aggiornamento dell'annualità prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011

			approvato nel 2011	
Grado di attuazione della strategia	X			
Attività e servizi		X	Anno 2014	Il monitoraggio è stato avviato nel 2012 con la predisposizione della Carta dei Servizi
Stato di salute dell'Ente	X			
Outocome		X	Anno 2014	Anno 2016 in attesa di indicazioni di sistema
Banchmarking		X	Anno 2014	Nel 2016 si è proceduto al monitoraggio degli indicatori individuati nel 2013 ed al loro confronto con le altre CCIAA abruzzesi.
Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità		X	Anno 2014	La scadenza è rinviato al momento in cui si procederà all'approvazione del bilancio di genere

Elementi per la misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa						
Elementi previsti dal D.Lgs N.150/2009	Elementi definiti nel presente documento	Elementi definiti presente documento	NON nel	Annualità di inserimento prevista nel sistema di misurazione	di	Aggiornamento dell'annualità prevista nel sistema di misurazione e

			valutazione approvato nel 2011	valutazione approvato nel 2011
Indicatori di performance all'ambito organizzativo di diretta responsabilità	X			
Raggiungimento di specifici obiettivi individuali	X			
Qualità di contributo assicurato alla performance generale della struttura		X	Anno 2013	Anno 2016
Capacità di valutazione dei propri collaboratori		X	Anno 2013	Anno 2016

Elementi di misurazione e valutazione della performance individuale del personale					
Elementi previsti dal D.Lgs N.150/2009	Elementi definiti nel presente documento	Elementi definiti nel presente documento	NON nel	Annualità di inserimento prevista nel sistema di misurazione e valutazione	di Aggiornamento dell'annualità prevista nel sistema di misurazione e valutazione

			approvato nel 2011	approvato nel 2011
Qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza		X	2013	2016
Raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali	X		2013	2016
La distribuzione generale delle valutazioni		X	2013	2016
Distribuzione delle valutazioni per singolo dirigente		X	2013	2016

Elementi di misurazione e valutazione della performance individuale del personale

Fasi, tempi modalità, soggetti e responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance individuale – Strumenti				
Elementi previsti dal D.Lgs N.150/2009	Elementi definiti nel presente documento	Elementi NON definiti nel presente documento	Annualità di inserimento prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011	Aggiornamento dell'annualità prevista nel sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2011
Schede di valutazione		X	2014	Già nel 2012 per la valutazione della Performance individuale correlata alla distribuzione della produttività dell'anno 2011 sono state utilizzate le schede allegate al Sistema di Misurazione e Valutazione approvato nel 2011
Manuale di valutazione		X	2014	2016
Chiara esplicitazione degli indicatori quantitativi utilizzati per valutare la capacità di differenziazione dei giudizi da parte dei dirigenti nei confronti dei propri collaboratori				
Elementi previsti dal D.Lgs N.150/2009	Elementi definiti nel presente documento	Elementi NON definiti nel presente documento	Annualità di inserimento prevista nel sistema di misurazione e valutazione	Aggiornamento dell'annualità prevista nel sistema di misurazione e valutazione

			approvato nel 2011	approvato nel 2011
Punteggi medi per ente al fine di analizzare il comportamento generale dei singoli valutatori		X	2013	2016
Punteggi medi per categoria al fine di evidenziare i comportamenti valutativi al progredire delle categorie professionali		X	2013	2016
La distribuzione generale delle valutazioni		X	2013	2016
Distribuzione delle valutazioni per singolo dirigente		X	2013	2016
Previsione di procedure di conciliazione nel caso ci siano dei conflitti		X	2013	2016

Il processo di definizione del Piano delle Performance adottato dalla Camera di Commercio di Teramo si articola nelle seguenti fasi:

- 1) Realizzazione di un breve programma formativo sulle novità normative intervenute e sulle nuove delibere CIVIT relative al ciclo della performance, destinato a tutti i membri del gruppo di lavoro già costituito per la stesura del Piano della Performance;
- 2) Compilazione delle schede relative agli obiettivi strategici ed operativi da parte di ciascuna area organizzativa;
- 3) Verifica della coerenza tra obiettivi strategici e obiettivi operativi, come precedentemente definiti.
- 4) Stesura del Piano delle performance sulla base della documentazione precedentemente prodotta.
- 5) Puntuale definizione dei tempi delle singole azioni

Nel processo sono stati coinvolti la Direzione camerale e i responsabili di ciascuna area organizzativa

Rappresentazione delle analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico effettuata per ciascuna Area Strategica

In tale paragrafo, in relazione ad ogni area strategica, vengono rappresentate le analisi dei bisogni e dello scenario aggiornate alle nuove situazioni intervenute.

AREA STRATEGICA : RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE

Processi interni

punti di forza: 1. adeguata preparazione del personale sul CAD; 2. adeguata dotazione di apparecchiature informatiche; 3. esperienza di dematerializzazione dei flussi documentali svolte negli ultimi anni

punti di debolezza: 1. scarsa diffusione dell'utilizzo della PEC da parte degli utenti; 2. complessità di alcuni processi di lavoro

minacce: 1. conservazione sostitutiva dei documenti digitali (supporti e software di conservazione)

opportunità: 1. normativa che obbliga sempre di più all'utilizzo di tecnologie ICT

Risorse e camerali

Punti di forza: adeguata competenza del personale; attenta pianificazione acquisti e investimenti; disponibilità di adeguati supporti informatici per la gestione delle procedure contabili;

Punti di debolezza: basso indice di riscossione del tributo camerale, presenza tra i crediti da diritto annuale di numerose posizioni cancellate per inesistenza del soggetto giuridico, necessità di confermare e monitorare costantemente le procedure per garantire il pagamento delle fatture entro 30 gg nonché gli ulteriori adempimenti previsti dalle normative recenti in merito alla loro registrazione ed alla comunicazione al MEF delle fatture scadute per l'eventuale certificazione ed il rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi e le verifiche preventive della posizione contributiva dei fornitori.

Minacce: riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014 ed avvio del processo di riorganizzazione delle Camere di Commercio.

Opportunità: Norme di contenimento dei costi di struttura e dei consumi intermedi in generale.

Priorità strategiche dell'area: impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico-patrimoniale.

AREA STRATEGICA: “RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA NEL MONDO”

Regolazione del mercato e tutela del consumatore

Punti di forza: a) iscrizione al n. 67 del registro tenuto dal Ministero della Giustizia; Digitalizzazione delle procedure di conciliazione mediante utilizzo di programma informatico fornito da Infocamere; convenzione con l'ordine dei notai per fornitura di professionalità competenti nella gestione delle mediazioni; professionalità presenti nell'ufficio dotate di buona esperienza di gestione operativa.

c) professionalità idonee ad assicurare le attività di sorveglianza dei prodotti così come previsto dall'art.

20 del D.Lgs n.112/1998; d) adeguate competenze professionali nonché adeguati supporti informatici per l'espletamento degli altri compiti affidati alle Camere di Commercio in materia di regolazione del mercato.

Punti di debolezza: insufficienza delle forze lavoro a gestire l'intero territorio provinciale anche nella considerazione della stipula di una convenzione con la Camera di Commercio I.A.A. dell'Aquila che prevede l'intervento del personale preposto all'attività dell'ufficio Metrico nella esecuzione delle attività di verifica in alcuni comuni della provincia dell'Aquila.

Opportunità: inclusione delle Camere di Commercio tra i destinatari della normativa della mediazione obbligatoria.

Minacce: La dichiarazione di incostituzionalità, per eccesso di delega, della mediazione obbligatoria nelle materie indicate nell'art.5, comma 1, del D.lgs: 28/2010, pronunciata dalla Corte Costituzionale il 24.10.2010, è stata superata con le modifiche apportate allo stesso D.Lgs 28/2010 dal D.L. 69/2013 convertito in legge 98/2013 che ha ripristinato l'obbligatorietà del tentativo di mediazione.

Premesso quanto esposto può ragionevolmente ritenersi che una potenziale minaccia possa essere ricercata nella presenza sul territorio provinciale di altri organismi di mediazione tra i quali quello costituito dall'ordine degli avvocati che, sicuramente, potrà assorbire un consistente numero di tentativi di mediazione.

Internazionalizzazione

Punti di forza: Organizzazione efficiente e significative esperienze maturate.

Punti di debolezza: ridotta apertura internazionale delle pmi. Scarse risorse disponibili per l'erogazione di contributi.

Minacce: Ridotta competitività delle pmi locali sui mercati interni ed internazionali.

Opportunità: allargamento dei mercati di riferimento.

Priorità strategica: L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le attività riguarderanno l'accoglimento di operatori esteri, l'erogazione di contributi alle imprese che partecipano autonomamente a manifestazioni internazionali, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

Servizi amministrativi

Punti di forza: Buona percentuale di pratiche telematiche evase entro i tempi previsti dalla legge; buon livello di sostituzione degli addetti nelle mansioni svolte; buon livello di standardizzazione dovuto all'implementazione del sistema di qualità; crescente automatismo nella gestione di pratiche standardizzate (es. PEC);

Punti di debolezza: tempi ridotti per approfondimento giuridico e tutoraggio verso le nuove leve; turnover del personale, a fronte di rapidi mutamenti degli adempimenti previsti dalla legge.

Opportunità: a regime, riduzione sensibile della percentuale di pratiche errate grazie all'evoluzione informatica (Starweb); affermazione del ruolo anagrafico-certificativo e di erogatore di servizi del Registro Imprese anche come punto di riferimento comunale per le competenze relative al SUAP (gestioni in delega e in convenzione di SUAP accreditati);

Minacce: potenziale rapido mutamento del quadro normativo e delle competenze camerali; interscambio informatico ancora limitato con le amministrazioni coinvolte nella comunicazione unica, nel SUAP e ai fini dell'allineamento INPS (artigianato, commercio).

AREA STRATEGICA : SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL RILANCIO COMPETITIVO NEI TERRITORI

Studio dell'economia

Punti di forza: Disponibilità di un adeguato patrimonio informativo costituito in primo luogo dal Registro delle Imprese, ma che include anche una serie di banche dati alimentate dagli altri uffici camerali Punti di debolezza: inadeguatezza dei contenuti degli attuali documenti informativi forniti dalla CCIAA di Teramo Opportunità: rapidi mutamenti dei contesti locali e globali, Minacce: scarsa conoscenza da parte delle imprese del proprio ambito di riferimento. Priorità strategica: creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

Sviluppo imprenditorialità

Punti di forza: Adeguatezza delle strutture e delle competenze professionali del personale; Minacce: numerose richieste di supporto; Opportunità: momento congiunturale negativo e difficoltà di avvio ed individuazione dei settori di attività da parte delle nuove imprese. Priorità strategica: Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria, con particolare riferimento all'imprenditoria femminile. E' necessario supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. In modo particolare e' necessario supportare la nascita e lo sviluppo delle start up innovative e sostenere interventi relativi al passaggio generazionale ed alla cultura d'impresa.

AREA STRATEGICA "TRASPARENZA"

Punti di forza: adozione ed implementazione dei sistemi di programmazione, pianificazione e controllo previsti dal D. lgs n.150/2009, dal Dlgs n.33/2013, dalla L. n.190/2012.

Punti di debolezza: Perfezionare il coinvolgimento della struttura nei processi di programmazione, pianificazione e controllo nonché nell'applicazione delle norme in materia di trasparenza.

Minacce: sanzioni previste dalle norme;

Opportunità: applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs n.150/2009, dal D.lgs n.33/2013, dal Dd.Lgs n.39/2013 e dalla L. n.190/2012

Obiettivi strategici della Camera di TERAMO

Area Strategica 1:

Marketing e competitività territoriale

Obiettivo strategico:		Peso obiettivo rispetto all'area strategica: 100%			Somma pesi indicatori 100,0%	
Incrementare l'attività del territorio provinciale: Assicurare nel 2014 un numero di iniziative promosse dall'Ente tale da garantire il conseguimento, per il triennio 2012/2014, di incremento del 25% rispetto al triennio 2008/2010. Per gli anni 2015 e 2016 assicurare il finanziamento dello stesso numero di iniziative promosse nel 2014.						
Indicatore:	Numero di imprese/utenti da coinvolgere mediamente ogni anno per raggiungere l'incremento programmato				<i>rispetto all'obiettivo</i>	
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
93%	Numero di imprese utenti da coinvolgere mediamente ogni anno per raggiungere l'incremento programmato	Numero di imprese finanziate nell'anno dall'Ente	>=9	>=39	>=39	50,0%
Indicatore:	Andamento dei flussi turistici rispetto alla media 2008/2010					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
86%	Presenze turistiche registrate nell'anno/media delle presenze turistiche nel periodo 2008/2010	Variazione delle presenze turistiche registrate nell'anno rispetto alla media registrata nel periodo 2008/2010	>=1	>=1	>=1	50,0%
Indicatore:	Err:512				<i>rispetto all'obiettivo</i>	
Dato di partenza	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	Peso indicatore
40%	Valore contributi per interventi diretti a favore delle imprese erogati tramite disciplinari erogati nell'anno "n" / Valore interventi economici - voce B8 all. C Conto economico (valore %)	Misura la % delle risorse relative agli interventi economici direttamente trasferita alle imprese	50%	60%	70%	30,0%
Indicatore:	Err:512					
Dato di partenza	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	Peso indicatore
100.000	N° aziende coinvolte nei contratti di rete e/o in altri modelli di sviluppo (green economy, blue economy, CSR...) / N° di iniziative di sviluppo (numero assoluto)	Misura il numero medio di imprese coinvolte nelle iniziative di sviluppo	110.000	115.000	120.000	20,0%
Indicatore:	Err:512					
Dato di partenza	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	Peso indicatore
30%	Valore dei finanziamenti erogati in forza dei contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n" / Valore contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n" (valore %)	Misura l'effetto «moltiplicatore» derivante dalle risorse camerali erogate per facilitare l'accesso al credito	35%	39%	44%	30,0%
Indicatore:	Err:512					
Dato di partenza	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	Peso indicatore
30%	N° partecipanti ad attività formative (*) rivolte all'esterno organizzate dalla Camera di commercio (e dall'Azienda Speciale) nell'anno "n" / N° imprese attive al 31/12 dell'anno "n" su base 1.000 (valore %)	Misura l'incidenza % dei partecipanti ad attività formative sul bacino totale di imprese	40%	45%	50%	20,0%

Area Strategica 2:	Innovazione e qualità		
---------------------------	------------------------------	--	--

Obiettivo strategico:	Sviluppo innovazione e qualità: Assicurare nel 2014 un numero di imprese coinvolte nelle iniziative dell'Ente ed un numero di imprese che hanno partecipato autonomamente ad iniziative ed hanno ricevuto dei contributi da parte dell'Ente tale da garantire il conseguimento per il triennio 2012/2014 di un incremento del 13% rispetto al triennio 2008/2010. Rispetto a tale previsione l'obiettivo risulta conseguito già al 31 dicembre 2013 pertanto, per gli anni 2014/2016, è stato fissato un target tale da consentire il mantenimento dei livelli medi dell'ultimo triennio.	Peso obiettivo rispetto all'area strategica: 100%			<i>Somma pesi indicatori</i>	100,0%
Indicatore:	Numero di imprese/utenti da coinvolgere mediamente ogni anno per raggiungere l'incremento programmato				<i>rispetto all'obiettivo</i>	
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
112%	Numero di imprese utenti da coinvolgere mediamente ogni anno per raggiungere l'incremento programmato	Numero di imprese che partecipano nell'anno ad iniziative per l'innovazione e la qualità	>=80	>=140	>=140	50,0%
Indicatore:	NUMERO DI IMPRESE CHE DEVE RISULTARE MEDIAMENTE BENEFICIARIO OGNI ANNO DI CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE AUTONOMA AD INIZIATIVE PER CONSEGUIRE IL RISULTATO PROGRAMMATO					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
142%	Imprese beneficiarie di contributi per l'innovazione e la qualità	Numero di imprese beneficiarie di contributi per l'innovazione e la qualità	>=25	>=25	>=25	50,0%

Area Strategica 3:	Sviluppo imprenditorialità					
Obiettivo strategico:	Sostenere l'iniziativa imprenditoriale: assicurare annualmente un numero di nuove iscrizioni (anche di imprese femminili) tale da garantire, al 31 dicembre 2014, un incremento del 3% rispetto al triennio 2008/2010. Assicurare lo stesso numero di nuove imprese previsto come target per l'anno 2014 negli anni 2015 e 2016	Peso obiettivo rispetto all'area strategica: 100%			<i>Somma pesi indicatori</i>	100,0%
Indicatore:	NUMERO DI NUOVE IMPRESE CHE DEVE RISULTARE MEDIAMENTE ISCRITTO OGNI ANNO PER CONSEGUIRE IL RISULTATO PROGRAMMATO				<i>rispetto all'obiettivo</i>	
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
96%	NUMERO DI NUOVE IMPRESE CHE DEVE RISULTARE MEDIAMENTE ISCRITTO OGNI ANNO PER CONSEGUIRE IL RISULTO PROGRAMMATO	Numero nuove imprese iscritte nell'anno	>= 2674	>= 2674	>= 2674	50,0%
Indicatore:	NUMERO DI NUOVE IMPRESE FEMMINILI CHE DEVE RISULTARE MEDIAMENTE ISCRITTO OGNI ANNO PER CONSEGUIRE IL RISULTATO PROGRAMMATO					

Dato di partenza(performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
102%	NUMERO DI NUOVE IMPRESE FEMMINILI CHE DEVE RISULTARE MEDIAMENTE ISCRITTE OGNI ANNO PER CONSEGUIRE IL RISULTO PROGRAMMATO	Numero nuove imprese femminili iscritte nell'anno	>=772	>=772	>=772	50,0%

Area Strategica4: Accesso al credito

Obiettivo strategico:	Ridurre le difficoltà di finanziamento mediante iniziative di sostegno per l'accesso al credito assicurando un incremento dei fondi destinati al finanziamento dell'accesso al credito rispetto alla media dei fondi destinati nel 2008/2010	Peso obiettivo rispetto all'area strategica:		100%	Somma pesi indicatori	100,0%
Indicatore:	Andamento delle risorse destinate a favorire l'accesso al credito	<i>rispetto all'obiettivo</i>				
Dato di partenza(performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
99%	Risorse conferite per l'accesso al credito nell'anno/ media delle risorse destinate all'accesso al credito nel triennio 2008/2010	Variazione delle risorse destinate all'accesso al credito nell'anno rispetto alla media delle risorse destinate nel triennio 2008/2010	>=1	>=1	>=1	100,0%

Area Strategica 5: Studi economici

Obiettivo strategico:	Incrementare/migliorare la conoscenza del territorio provinciale: Realizzazione dell'analisi congiunturale trimestrale e di un approfondimento settoriale per gli anni 2014/2016	Peso obiettivo rispetto all'area strategica:		100%	Somma pesi indicatori	100,0%
Indicatore:	Realizzazione dell'analisi congiunturale trimestrale e di un approfondimento settoriale per gli anni 2013/2014	<i>rispetto all'obiettivo</i>				
Dato di partenza(performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
SI	Conseguimento del risultato previsto SI/NO	numero di analisi congiunturali trimestrali e di approfondimenti realizzati nell'anno	SI	SI	SI	100,0%

Area Strategica 6: Internazionalizzazione

Obiettivo strategico:	Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese: assicurare annualmente l'individuazione di un nuovo mercato in cui organizzare interventi di internazionalizzazione. Assicurare, per il periodo 2011/2014, annualmente la partecipazione agli eventi fieristici di un numero di imprese tale da assicurare al 31 dicembre 2014, un incremento del 40% rispetto alla media delle imprese coinvolte nel periodo 2008/2010. Per gli anni 2015 e 2016 assicurare la partecipazione dello stesso numero di imprese previsto come target 2014.	Peso obiettivo rispetto all'area strategica:		100%	Somma pesi indicatori	100,0%
Indicatore:	Nuovi mercati per l'internazionalizzazione in cui sono state organizzate iniziative	<i>rispetto all'obiettivo</i>				
Dato di partenza(performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Nuovi mercati di internazionalizzazione	Numero di nuovi mercati in cui nell'anno sono state organizzati interventi di internazionalizzazione	obiettivo eliminato in sede di aggiornamento	>=1	>=1	50,0%

Indicatore:	Numero di imprese/utenti da coinvolgere mediamente ogni anno per raggiungere l'incremento programmato						
Dato di partenza(performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore	
100%	Numero di imprese coinvolte nell'anno	Numero di imprese coinvolte nell'anno nelle iniziative di internazionalizzazione	>=58	>=58	>=58	50,0%	
Area Strategica 7		Risorse camerali					
Obiettivo strategico:	: assicurare annualmente lo stesso target previsto per l'anno 2014 relativamente agli indicatori patrimoniali individuati.	Peso obiettivo rispetto all'area strategica:			100%	<i>Somma pesi indicatori</i>	100,0%
Indicatore:	Margine dei tesoreria	<i>rispetto all'obiettivo</i>					
Dato di partenza(performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore	
100%	Cassa+ crediti di funzionamento/debiti di funzionamento		>=1,5	>=1,5	>=1,5	25,0%	
Indicatore:	Margine di struttura inverso						
Dato di partenza	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore	
100%	Patrimonio netto/ immobilizzazioni		>=0,7	>=0,7	>=0,7	25,0%	
Indicatore:	Andamento delle riscossioni dei crediti da diritto annuale rispetto alla media 2008/2010						
Dato di partenza(performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore	
79,68	Riscossi crediti da diritto annuale/media delle riscossioni dei crediti da diritto annuale		>=1	>=1	>=1	25,0%	
Indicatore:	Variazioni degli oneri sostenuti per gli interventi promozionali rispetto alla media 2008/2010						
Dato di partenza(performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore	
100%	risorse impiegate per gli interventi promozionali nell'anno/ media delle risorse impiegate per gli interventi promozionali		>=130%	>=130%	>=130%	25,0%	

Area Strategica 8:		Processi interni					
Obiettivo strategico:	Incremento di produttività ed efficienza, miglioramento della qualità dei servizi: assicurare annualmente lo stesso target previsto per l'anno 2014 relativamente agli indicatori individuati.	Peso obiettivo rispetto all'area strategica:			100%	<i>Somma pesi indicatori</i>	100%
Indicatore:	Processi reingegnerizzati	<i>rispetto all'obiettivo</i>					
Dato di partenza(performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore	
100%	Processi oggetto di reingegnerizzazione	numero di processi lavorativi che alla fine dell'anno risultano digitalizzati	10,00	11,00	12,00	16,66%	
Indicatore:	Oneri per consumo di carta						
Dato di partenza(performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore	
100%	Oneri per consumo di carta	Oneri sostenuti nell'anno per l'acquisto di carta	<= 3.500,00	<= 3.500,00	<= 3.500,00	16,66%	

Indicatore:	Unità lavorative riconvertite in servizi diversi da quelli di supporto					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Unità lavorative riconvertite in servizi diversi da quelli di supporto	Numero di unità lavorative riconvertite nell'anno in servizi diversi da quelli di supporto	>=1	>=1	>=1	16,67%
Indicatore:	Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno/ comunicazione trasmesse via PEC nell'anno precedente	Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	>=1	>=1	>=1	16,67%
Indicatore:	SERVIZI NON ANAGRAFICI DIGITALIZZATI					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
0%	Servizi all'utenza non anagrafici digitalizzati	numero dei servizi non anagrafici offerti all'utenza digitalizzati nell'anno	>=1	>=1	>=1	16,67%
Indicatore:	GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
Nel 2013 non sono pervenute risposte ai questionari somministrati	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Misura il grado di soddisfazione generale per i servizi offerti grazie all'adozione di un comune questionario di customer satisfaction. Su una scala di valutazione (es.) da 1 a 4, le risposte positive sono i 3 e i 4 oppure da 1 a 5, le risposte positive sono i 4 e i 5	>=8	>=8	>=8	16,67%

Area Strategica9		Trasparenza				
Obiettivo strategico:	Efficacia ed efficienza dell'attività dell'Ente: assicurare annualmente lo stesso target previsto per l'anno 2014 relativamente agli indicatori individuati. Per il periodo 2014/2016 è assicurare anche l'efficacia del piano di prevenzione della corruzione	Peso obiettivo rispetto all'area strategica: 100%			<i>Somma pesi indicatori</i>	100,0%
Indicatore:	Documenti del ciclo della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti					<i>rispetto all'obiettivo</i>
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore
100%	Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini/ Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance	percentuale di documenti previsti dal ciclo della performance approvati nell'anno nei termini	100%	100%	100%	16,7%
Indicatore:	Documenti del ciclo della performance approvati rispetto a quelli previsti					

Dato di partenza(performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore	
100%	Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno/ Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance	percentuale di documenti previsti dal ciclo della performance approvati nell'anno	100%	100%	100%	16,7%	
Indicatore:	Dipendenti che partecipano a momenti di formazione e comunicazione sulla performance e sulla trasparenza						
Dato di partenza(performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore	
95%	Dipendenti che partecipano a momenti di formazione e comunicazione sulla performance e sulla trasparenza/ personale camerale	Percentuale di dipendenti che partecipano nell'anno a momenti di formazione sulla performance e sulla trasparenza	100%	100%	100%	16,7%	
Indicatore:	Incontri con gli amministratori per la gestione del processo di pianificazione e controllo						
Dato di partenza(performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore	
83%	Incontri con gli amministratori per la gestione del processo di pianificazione e controllo	Numero incontri organizzati con gli amministratori	>=3	>=3	>=3	16,7%	
Indicatore:	Gradimento iniziative camerali						
Dato di partenza(performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore	
100%	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Misura il grado di soddisfazione generale per i servizi offerti grazie all'adozione di un comune questionario di customer satisfaction. Su una scala di valutazione (es.) da 1 a 4, le risposte positive sono i 3 e i 4 oppure da 1 a 5, le risposte positive sono i 4 e i 5	>=8	>=8	>=8	16,7%	
Indicatore:	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno						
Dato di partenza(non c'è un dato di partenza in quanto il 2014 è il primo anno di rilevisione del KPI e del relativo obiettivo)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura e valore segnaletico	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore	
0%	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Efficacia del piano di prevenzione della corruzione approvato dalla CCIAA di Teramo	0	0	0	16,7%	
Area Strategica10		Servizi amministrativi					
Obiettivo strategico:	Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale: assicurare annualmente lo stesso target previsto per l'anno 2014 relativamente agli indicatori individuati.	Peso obiettivo rispetto all'area strategica:			100%	<i>Somma pesi indicatori</i>	100,0%
Indicatore:	Variazione,rispetto all'anno della percentuale di incasso del diritto annuale di competenza					<i>rispetto all'obiettivo</i>	
Dato di partenza(performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore	
97%	Percentuale di incasso del diritto annuale di competenza/ Percentuale di incasso del diritto annuale di competenza rilevata nell'anno precedente	l'andamento degli incassi del diritto annuale di competenza	>=1	>=1	>=1	100,0%	

Area Strategica 11:		Regolazione del mercato e tutela del consumatore					
Obiettivo strategico:	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore:assicurare annualmente un numero di mediazioni e di ispezioni e verifiche metriche tale da garantire l'efficienza dell'attività dell'ente.	Peso obiettivo rispetto all'area strategica:			100%	<i>Somma pesi indicatori</i>	100,0%
Indicatore:	MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	<i>rispetto all'obiettivo</i>					
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore	
99,05	MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	il numero di mediazioni effettuate nell'anno	>=110	>=110	>=110	50,0%	
Indicatore:	Variazione, rispetto alla media del triennio 2008/2010 del numero delle ispezioni e delle verifiche metriche						
Dato di partenza (performance obiettivo rilevata al 31.12.2013 -ultimo anno consuntivato)	Formula/Unità di misura	Cosa Misura	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016	Peso indicatore	
100%	Ispezioni e verifiche metriche evase nell'anno/ media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo 2008/2010	la variazione del numero di ispezioni e verifiche metriche rispetto alla media del periodo 2008/2010	>=1	>=1	>=1	50,0%	

Legenda:

Nella colonna "dato di partenza" è stato indicato il livello di performance dell'indicatore e, quindi dell'obiettivo, conseguito nel periodo 2011/2013 rispetto ai risultati attesi programmati fino al 31.12.2013.

Albero della Performance 2015

Area Strategica

RAFFORZARE IL MERCATO E
PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA
NEL MONDO

Obiettivo Strategico

Favorire e promuovere la diffusione
dei servizi di regolazione del
mercato

Programma

Favorire e promuovere i servizi di
regolazione del mercato

Obiettivo Operativo

Incrementare la produttività dei
procedimenti sanzionatori RI

Mantenimento standard UPICA
2013

Miglioramento attività di gestione
dell'ufficio brevetti

Miglioramento dell'attività di
gestione dell'ufficio protesti

Migliorare la diffusione dell'ADR

Prosecuzione attività ispettiva
sicurezza prodotti, ispezioni e
verifiche metriche

Internazionalizzazione

Programma

Assistenza ampliamento mercati di
riferimento

Obiettivo Operativo

Sportello di assistenza

Servizi amministrativi alle imprese

Programma

Miglioramento attività gestione
processi servizi informatici

Obiettivo Operativo

Diffusione contratti telemaco

Gestione indirizzi PEC

Pulizia dei registri

Obiettivo Operativo

Conversione d'ufficio delle
abilitazioni di impiantistica (DM
37/08)

Incremento numero di posizioni
cancellate d'ufficio

Miglioramento della qualità dei
documenti archiviati

Area Strategica

RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE
DEL SISTEMA

Obiettivo Strategico

Garantire la solidità economica e
patrimoniale

Programma

Corretto perseguimento equilibrio
economico patrimoniale

Obiettivo Operativo

Mantenimeneto indice medio di pagamento delle fatture

Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza

Miglioramento della qualità del credito da diritto annuale

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente

Incremento di produttività, efficienza di gestione e miglioramento della qualità dei servizi

Programma

Gestione integrata dei processi lavorativi in modalità informatica

Obiettivo Operativo

Archiviazione sostitutiva

Attivazione di nuovi servizi

Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte

Implementazione e miglioramento dei processi digitalizzati

Indirizzo politico

Obiettivo Operativo

Gestione e supporto organi camerali

Area Strategica

SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL RILANCIO COMPETITIVO DEI TERRITORI

Obiettivo Strategico

Sostenere l'iniziativa imprenditoriale

Programma

Sostegno all'avvio ed alla prosecuzione dell'attività imprenditoriale

Obiettivo Operativo

Sviluppo imprenditorialità

Studio dell'economia

Programma

Studio dell'economia

Obiettivo Operativo

Studi economici

Area Strategica

TRASPARENZA

Obiettivo Strategico

Efficienza ed efficacia dell'attività dell'Ente

Programma

Attuazione del piano della trasparenza :garantire l'efficacia dei sistemi di comunicazione

Obiettivo Operativo

Miglioramento del grado di attuazione del piano della trasparenza e di prevenzione

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
Benchmarking

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
Efficacia del piano di prevenzione della corruzione

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
Grado di realizzazione del piano delle azioni

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
Monitoraggio ed aggiornamento della carta dei servizi

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
Performance media del piano operativo

Area strategica: RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO

Nell'ambito di tale area strategica rientrano tutte le attività svolte dall'Ente camerale in materia di regolazione del mercato, registro imprese ed internazionalizzazione delle imprese.

Obiettivo strategico: Favorire e promuovere la diffusione dei servizi di regolazione del mercato

Incremento delle procedure di conciliazione rispetto all'anno precedente.

Nel piano triennale approvato per il periodo 2011/2013, in considerazione degli importanti sviluppi del servizio era stata prevista una percentuale di incremento annuale pari al 45%. Nel mese di gennaio 2012, in sede di predisposizione del piano triennale per il periodo 2012/2014, le incertezze circa i possibili sviluppi futuri, avevano fatto prevedere un incremento del 30% nel 2012 rispetto al 2011 e un incremento rispetto all'anno precedente per quanto riguarda gli anni 2013 e 2014. Rispetto a tale obiettivo, per le annualità 2013/2014, sono stati modificati i target annuali tenuto conto che le modifiche normative intervenute nell'ultima parte dell'anno 2012 hanno previsto la competenza della Camera per le sole mediazioni volontarie. Per il periodo 2013/2014 si è inizialmente previsto solo un dato crescente rispetto al dato conseguito nel 2012 pari a n.29 mediazioni. La reintroduzione dell'obbligatorietà della mediazione con decorrenza dal 20 settembre 2013 (D.L. n.69/2013), oltre alla previsione dell'art. 6 del decreto ministeriale 4.8.2014 n.139, consente ora di prevedere un incremento delle mediazioni che la Camera di conciliazione ed arbitrato sarà chiamata a gestire: alla fine del mese di settembre i tentativi di mediazione sono stati pari n.120; per il triennio 2015/2017 si può ipotizzare un incremento complessivo pari al 15%. In merito alle altre attività di regolazione del mercato occorrerà assicurare il conseguimento degli stessi livelli di performance degli anni precedenti.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	50	---	Anno: 2015 >= 120 Anno: 2016 >= 130 Anno: 2017 >= 138
Variazione, rispetto alla media del triennio 2008/2010, del numero delle ispezioni e verifiche metriche	Ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno/Media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo 2008/2010	50	---	Anno: 2015 >= 1 Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1

Programma: Favorire e promuovere i servizi di regolazione del mercato

Assicurare un buon livello dei servizi di regolazione del mercato

Obiettivo operativo: Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori RI

Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori RI

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di comunicazioni trasmesse per verbali emessi nell'anno correttamente notificate	Soggetti a cui è stato correttamente notificato il verbale /Destinatari dei verbali nell'anno*100	100	---	> 85%

Azione: Assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione sanzionatoria del registro delle imprese

- Per le notifiche cartacee, prima di procedere alla notifica dei verbali, in relazione a ciascun destinatario degli stessi, verificare la coincidenza dell'indirizzo da visura R. I. e visura CATO le cui stampe devono essere conservate nel fascicolo del Verbale di accertamento;
- Per le notifiche a mezzo PEC, prima di procedere alla notifica dei verbali, in relazione a ciascun destinatario degli stessi, verificare la coincidenza del domicilio elettronico (casella di Posta Elettronica Certificata) da visura R.I. e sito INIPEC (<https://www.inipec.gov.it/>). Si precisa che tale servizio potrà essere attivato solo dopo la creazione da parte di INFOCAMERE di specifici modelli di VERBALE e di RELATA all'interno del programma PROSA.

Obiettivo operativo: Mantenimento standard UPICA 2013

Mantenimento standard UPICA 2013

Budget: 1.283

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Tempi medi (mesi) di emissione delle ordinanze nell'anno	Sommatoria mesi intercorrenti tra la ricezione del verbale e l'emissione delle ordinanze/Ordinanze sanzionatorie emesse (spedite) nell'anno	50	---	<= 24
Tempi medi (mesi) di emissione dei ruoli UPICA	Sommatoria mesi per emissione ruolo rispetto alla notifica dell'ordinanza/Ordinanze emesse a ruolo nell'anno	50	---	<= 36

Azione: Garantire il conseguimento dell'obiettivo operativo

Garantire la conclusione dei procedimenti di seguito indicati entro le scadenze previste per l'obiettivo operativo:
a) tempo medio di irrogazione delle sanzioni <= 24 mesi dalla ricezione dei processi verbali dagli organi accertatori; b) tempi medi di emissione del ruolo <=36 mesi dalla notifica dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento .
Assicurare al'tresi l'emissione di n.430 ordinanze.

Obiettivo operativo: Miglioramento attività di gestione dell'ufficio brevetti

Misurare il mantenimento degli standard degli anni precedenti attraverso un'indagine di customer satisfaction da cui risulti un livello di gradimento >= buono corrispondente ad un punteggio "8".

Budget: 900

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	100	---	>= 8

Azione: Assicurare le azioni per il conseguimento dell'obiettivo operativo dell'ufficio

Garantire un adeguati supporto all'utenza in termini di assistenza e consulenza.

Obiettivo operativo: Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti

Mantenimento degli standard degli anni precedenti: a) tempi medi inserimento elenchi 5 gg; b) tempi medi adozione provvedimenti 7 gg; c) tempo medio cancellazione 1 gg.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Tempi medi (giorni) di inserimento dei protesti negli elenchi nell'anno	Durata complessiva processi di pubblicazione elenco protesti nell'anno/Protesti inseriti in elenco nell'anno	---	---	<= 5
Tempi medi giorni di adozione dei provvedimenti per protesti nell'anno	Giorni impiegati per l'adozione dei provvedimenti per i protesti nell'anno/Provvedimenti per protesti adottati nell'anno	---	---	<= 7
Tempi medi (giorni) di cancellazione protesti nell'anno	Durata complessiva processo di evasione istanze cancellazione protesti nell'anno/Cancellazione protesti evase nell'anno	---	---	<= 1

Azione: Assicurare il conseguimento dell' obiettivo relativo al mantenimento degli standard

Assicurare il conseguimento degli standard previsti per l'obiettivo operativo per almeno il 98% delle pratiche ricevute.

Obiettivo operativo: Migliorare la diffusione dell'ADR

Incrementare il numero di mediazioni effettuate dalla Camera di Commercio nell'anno.

Budget: 45.000

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	100	---	>= 120

Azione: Migliorare la diffusione dell'ADR

Attività diretta a divulgare il servizio offerto in materia di mediazione attraverso informative da pubblicare sul sito web della Camera di Commercio con cadenza mensile.

Obiettivo operativo: Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche

Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche

Budget: 3.000

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incidenza Ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive progetto SVIM	Ispezioni sicurezza prodotti ex SVIM(t) /Ispezioni sicurezza prodotti ex SVIM(t-1) *100	50	---	>= 120%
Variazione percentuale del numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente	Ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno/Ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno precedente*100	50	---	>= 70%

Azione: Azioni dirette la mantenimento dei livelli di attività 2011

Garantire un tempo medio di evasione delle verifiche metriche pari a 60 giorni.
Incrementare il numero delle ispezioni metriche di almeno il 10% rispetto al 2014.

Azione: Azioni per incremento attività ispettiva sulla sicurezza dei prodotti

Elaborare, entro il 1 semestre 2015, dell'elenco delle aziende da sottoporre a controllo della sicurezza dei prodotti secondo le direttive impartite dal MiSE per il progetto SVIM esclusivamente sotto il profilo visivo.
Conclusione delle ispezioni entro il 31.12.2015.

Obiettivo strategico: Internazionalizzazione

L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero, l'accoglimento di operatori esteri, l'erogazione di contributi alle imprese che partecipano autonomamente a manifestazioni internazionali, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese, favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione l'incremento del numero di imprese coinvolte nelle di internazionalizzazione dell'Ente camerale.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	100	---	Anno: 2015 >= 8 Anno: 2016 >= 8 Anno: 2017 >= 8

Programma: Assistenza ampliamento mercati di riferimento

Assicurare assistenza alle imprese per l'ampliamento mercati di riferimento

Obiettivo operativo: Sportello di assistenza

Assicurare un numero minimo di contatti ed un numero minimo di imprese che beneficiano effettivamente delle soluzioni prospettate.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente	Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente	100	---	>= 50

Azione: Attivazione dello sportello di assistenza

Individuazione delle iniziative da promuovere attraverso lo sportello delle imprese entro il 28 febbraio 2015. Diffusione dei servizi offerti dallo sportello di assistenza attivato presso la sede camerale attraverso la pubblicazione periodica, almeno mensile, degli stessi sul sito camerale. Predisposizione del questionario per l'indagine di customer satisfactio entro il 31 marzo 2015.

Azione: Efficientamento delle procedure di rilascio dei documenti a valere per l'estero

Assicurare il rilascio dei carnets ATA in massimo giorni tre dal momento dell'acquisizione delle richieste.

Obiettivo strategico: Servizi amministrativi alle imprese

Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerale alla realtà economica territoriale. In particolare, monitorare il numero di posizioni cancellate e verificare il miglioramento della percentuale di riscossione del diritto annuale

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza rispetto all'anno precedente	Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t)/Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t-1)*100	100	---	Anno: 2015 >= 1% Anno: 2016 >= 1% Anno: 2017 >= 1%

Programma: Miglioramento attività gestione processi servizi informatici

Miglioramento attività gestione processi servizi informatici.

Obiettivo operativo: Diffusione contratti telemaco

Incrementare il numero di contratti telemaco rispetto all'anno precedente.

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione numero contratti telemaco attivi rispetto all'anno precedente	Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock) (t)/Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock)(t-1)*100	100	---	>= 110%

Azione: Azioni di sensibilizzazione

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione degli utenti per l'attivazione dei contratti telemaco, contattare almeno n.100 utenti. In particolare, ogni dipendente dovrà contattare, attraverso l'invio di apposite lettere, almeno n.50 utenti.

Obiettivo operativo: Gestione indirizzi PEC

Nell'ambito del miglioramento della diffusione degli strumenti digitali e delle procedure telematiche della CCIAA diminuire il numero di indirizzi PEC comunicati al Registro delle Imprese che non risultano attivi.

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
INDIRIZZI PEC CORRETTI	INDIRIZZI PEC CORRETTI	100	---	>= 70

Azione: Analisi indirizzi PEC non attivi

Entro il 31 dicembre 2015, esaminare tutti gli indirizzi PEC non attivi riportati nell'elenco predisposto dal Registro Imprese e contattare gli utenti per il loro aggiornamento. Il numero complessivo degli indirizzi da verificare sarà distribuito equamente tra i dipendenti assegnatari del presente obiettivo: ogni dipendente dovrà esaminare l'elenco che gli è stato assegnato.

Programma: Pulizia dei registri

Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerale alla realtà economica territoriale. In particolare monitorare il numero di posizioni cancellate e verificare il miglioramento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza.

Obiettivo operativo: Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (DM 37/08)

Prosecuzione delle procedure per la conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale posizioni del settore impiantistico convertite d'ufficio	Numero di imprese del settore impiantistico convertite d'ufficio /Numero di imprese del settore impiantistico da convertire d'ufficio *100	100	---	>= 20%

Azione: Assicurare l'avvio delle procedure per la conversione delle abilitazioni degli impiantisti

Assicurare la conversione di almeno n.100 abilitazioni entro il 31.12.2015.

Obiettivo operativo: Incremento numero di posizioni cancellate d'ufficio

Proseguire l'attività di cancellazione delle posizioni dal registro delle imprese.

Budget: 21.367

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Imprese cessate nell'anno per cancellazione d'ufficio	Ditte cancellate d'ufficio nell'anno	100	---	>= 150

Azione: Avvio delle procedure di cancellazione ex art.3-comma 1 - lett d) DPR 247/1994

Cancellazione delle società di persone per mancata ricostituzione della pluralità dei soci nel termine di 6 mesi (Articolo 3, comma 1, lettera d) D.P.R. 247/2004).

Estrazione dell'elenco delle società di persone con socio unico (31.05.2015), verifica del compimento del termine dei sei mesi della mancata ricostituzione della pluralità dei soci per i conseguenti provvedimenti di cancellazione da sottoporre al Giudice del Registro (31.12.2015)..

Azione: Avvio delle procedure di cancellazione per irreperibilità

-Procedere, entro il 31.12.2015, all'avvio della procedura di cancellazione di tutte le imprese per le quali è pervenuta, in tempo utile, informativa di irreperibilità da parte dell'ufficio sanzioni.

Obiettivo operativo: Miglioramento della qualità dei documenti archiviati

Nell'ambito del miglioramento del registro delle imprese continuare le attività relative allo scarto d'archivio per migliorare la qualità dei documenti archiviati. Garantire che, almeno l'80% delle posizioni cartacee cessate nell'anno, risulti inserito nell'archivio riorganizzato.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di posizioni cartacee cessate inserite nell'archivio riorganizzato	Posizioni cessate inserite nel nuovo archivio/Posizioni cessate in fascicoli cartacei *100	---	---	>= 80%

Azione: RECUPERO DEGLI SPAZI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Procedere, entro il 31 dicembre 2015, alla bonifica dell'archivio cartacee delle ditte attive attraverso l'estrazione delle posizioni cessate ed il loro stoccaggio in un separato archivio con la precisazione che l'attività svolta dalla sig.ra Catia Scatolini dovrà riguardare esclusivamente il caricamento dei dati.

Area strategica: RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA

Nell'ambito di tale aree si inseriscono tutti gli obiettivi tesi a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi nonché ad assicurare l'equilibrio economico - patrimoniale dell'Ente.

Obiettivo strategico: Garantire la solidità economica e patrimoniale

Assicurare l'equilibrio economico - patrimoniale dell'Ente soprattutto in considerazione delle processo di riorganizzazione che sta interessando il sistema camerale e la conseguente riduzione del diritto annuale.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Andamento delle riscossioni dei crediti da diritto annuale rispetto alla media 2008/2010	Riscossioni crediti da diritto annuale/Media delle riscossioni di crediti da diritto annuale	33,33	---	Anno: 2015 >= 1 Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1
Margine di struttura inverso	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	33,33	---	Anno: 2015 >= 0,7 Anno: 2016 >= 0,7 Anno: 2017 >= 0,7
Margine dei tesoreria	(Cassa+Crediti di funzionamento)/Debiti di funzionamento	33,33	---	Anno: 2015 >= 1,5 Anno: 2016 >= 1,5 Anno: 2017 >= 1,5

Programma: Corretto perseguimento equilibrio economico patrimoniale

Corretto perseguimento equilibrio economico patrimoniale

Obiettivo operativo: Mantenimeneto indice medio di pagamento delle fatture

Assicurare dei tempi medi di pagamento delle fatture passive per l'acquisizione di beni, servizi e forniture in linea con gli anni precedenti.

Responsabili: ANNA FERRI

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Tempi medi (giorni) di adozione dell'atto di liquidazione rispetto al ricevimento delle fatture	Tempi emissione atto di liquidazione rispetto a ricevimento fattura/FATTURE RICEVUTE NELL'ANNO	100	---	<= 20

Azione: Gestione atti di liquidazione

Assicurare che gli atti di liquidazione delle fatture di competenza dell'ufficio provveditorato, rispetto alla data di arrivo della fattura, siano predispositi mediamente in giorni 12.

Azione: Gestione ciclo fatture

Assicurare dei tempi medi di emissione del mandato rispetto all'adozione dell'atto di liquidazione pari a gg 8.
Assicurare, il rispetto dei termini previsti dalla norma per la registrazione delle fatture nel registro unico.
Assicurare il rispetto dei termini previsti per la comunicazione mensile al MEF delle fatture scadute.

Obiettivo operativo: Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza

Assicurare il mantenimento della percentuale di incassi del diritto annuale di competenza ai livelli rilevati nell'anno precedente

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza rispetto all'anno precedente	$\frac{\text{Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza}(t)}{\text{Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza}(t-1)} \times 100$	100	---	$\leq 1\%$

Azione: Analisi incassi di competenza

Entro il 31 dicembre 2015 procedere al sollecito del pagamento del diritto annuale alle imprese che non hanno ottemperato a tale adempimento.

Obiettivo operativo: Miglioramento della qualità del credito da diritto annuale

Analisi del grado di insolvibilità di tutte le posizioni relative alle annualità di ruolo 2004 e 2005.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

Azione: Esame elenco debitori risultante dai ruoli del concessionario

Estrazione, entro il 30 aprile 2015, dell'elenco nominativo dei debitori del ruolo emesso per il tributo camerale dovuto per gli anni 2004/2005 alla data del 31.12.2014.

Individuazione, entro 30 novembre 2015, delle informazioni relative a ciascuna posizione ancora iscritta a ruolo, utile per la determinazione del grado di esigibilità del credito.

Individuazione, entro il 31.12.2015, per ciascuna posizione ancora iscritta a ruolo, del grado di esigibilità.

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente

Assicurare che, per almeno n.3 KPI individuati nel PIRA per il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente, venga raggiunto il target prefissato.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1	AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2	AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG	SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto	Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto	100	---	>= 3

Obiettivo strategico: Incremento di produttività, efficienza di gestione e miglioramento della qualità dei servizi

L'obiettivo strategico è recuperare efficienza nella gestione dei processi interni ed assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. In particolare, a) Digitalizzazione informatica dei processi. In sede di predisposizione del primo piano della performance (2011/2013) era stata prevista la digitalizzazione di n.11 processi ancora gestiti manualmente. Nel 2013 è stata avviata la digitalizzazione dei fascicoli del personale con la predisposizione del relativo programma. Considerato che la realizzazione di tali iniziative si basava sull'utilizzo della piattaforma EGO che sarà dismessa nel corso del 2015, nel presente piano è possibile prevedere l'ultimazione del progetto relativo ai fascicoli del personale. Considerato altresì che la digitalizzazione dei processi resta uno dei principali obiettivi dell'Ente, nei prossimi anni occorrerà valutare la possibilità di proseguire in tale iniziativa attraverso la nuova piattaforma Infocamere. b) Nel piano relativo al periodo 2012/2014, approvato nel mese di gennaio 2012, era stata prevista l'attivazione on line del 5% dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafici certificativi. Nel 2010 e nel 2011 non è stato digitalizzato nessun procedimento. Per il 2012 era prevista la digitalizzazione delle richieste di contributo da parte delle imprese. Tale ultimo risultato non è stato conseguito. Per il periodo 2013/2014 si è proceduto alla ricognizione dei processi da attivare on-line che sono i seguenti: a) istanze per contributi, istanze per la partecipazione a fiere, b) istanze per la richiesta di carnets ATA, c) istanze per attivazione mediazioni, d) istanze per la richiesta di verifiche periodiche e di verifiche dei distributori di carburanti, e) istanze per discarico-rimborso - rateizzazione diritto annuale, f) domande per l'iscrizione all'esame ex ruolo mediatori, g) domande per l'iscrizione al ruolo dei periti e degli esperti, h) domande per il rilascio dei tesserini identificativi dei mediatori e degli agenti di commercio, i) domande per la concessione in uso del salone conferenze. L'attivazione on - line dei predetti procedimenti è stata rinviata al momento dell'attivazione del nuovo sito avvenuta nel 2014. Nel corso del prossimo triennio sarà pertanto possibile programmare obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione di tale iniziativa aggiungendo ai processi da attivare on - line anche la richiesta di elenchi con preventivo ricevuto via mail a cui inviare l'output una volta effettuato il pagamento; la richiesta di motivata evasione urgente (prima dei 5 gg previsti dal DPR n.581/1995) delle pratiche telematiche inserita direttamente su web in modo da tracciare (nel rispetto della L. n.190/2012) la cronologia delle richieste. Nel corso del triennio occorrerà procedere alla misurazione del gradimento delle iniziative attivate con appositi obiettivi operativi. Il processo di riorganizzazione delle Camere di Commercio e la drastica riduzione del diritto annuale impongono l'attivazione di nuovi servizi tesi a supportare le imprese ed a rilanciare il ruolo dell'Ente. Nel corso del triennio occorrerà procedere alla strutturazione di tali nuovi output prodotti assicurando un adeguato livello di gradimento da parte dell'utenza. c) Riduzione almeno del 40% degli oneri per il consumo di carta. Gli oneri sostenuti

nel 2009 sono stati pari ad € 6.353,76. Nel 2012, considerato l'andamento rilevato, è stata variata la percentuale di riduzione prevista nel precedente piano 2011/2013 ,pari al 3%. Nel 2010 ,i costi sono stati pari ad € 5.147,72, nel 2011 € 2.698,30. d) Viene confermato l'obiettivo di riconversione di almeno n.1 unità lavorative in servizi diversi da quelli di supporto. e) Viene confermato l'obiettivo del monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Processi reingegnerizzati	Processi oggetto di reingegnerizzazione	20	---	Anno: 2015 >= 11 Anno: 2016 >= 12 Anno: 2017 >= 12
Oneri per consumo di carta	Oneri per consumo di carta	20	---	Anno: 2015 <= 3.500 Anno: 2016 <= 3.500 Anno: 2017 <= 3.500
Unità lavorative riconvertite in servizi diversi da quelli di supporto	Unità lavorative riconvertite in servizi non di supporto	20	---	Anno: 2015 >= 1 Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1
Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	Comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno/Numero di comunicazione trasmesse via PEC nell'anno precedente	20	---	Anno: 2015 >= 1 Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	20	---	Anno: 2015 >= 8 Anno: 2016 >= 8 Anno: 2017 >= 8

Programma: Gestione integrata dei processi lavorativi in modalità informatica

Prosecuzione dell'attività di digitalizzazione dei processi di lavoro

Obiettivo operativo: Archiviazione sostitutiva

Archiviazione sostitutiva dei fascicoli firmati digitalmente negli anni 2010 e 2011

Responsabili: ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale dei fascicoli firmati digitalmente archiviati	Fascicoli firmati digitalmente archiviati/Fascicoli firmati digitalmente da archiviare*100	100	---	>= 100%

Azione: Realizzazione del processo di archiviazione sostitutiva

Procedere, entro il 31 dicembre 2015, all'invio per la conservazione sostitutiva dei fascicoli contenenti documenti informatici firmati digitalmente.

Obiettivo operativo: Attivazione di nuovi servizi

Attivazione di nuovi servizi on line a favore dell'utenza. Tali servizi riguarderanno l'implementare sul sito Web di alcuni form per la richiesta di output, soggetti al pagamento di diritti di segreteria o a tariffazione (stabilita dalla Giunta camerale), che non coincidano con l'avvio di procedure amministrative. In particolare: 1) eventuale vendita a tariffazione di report di bilancio (InBalance); 2) eventuale vendita a tariffazione di report sulle reti di partecipazione societaria (RiVisual); 3) possibile diffusione, soprattutto presso le associazioni di categoria, di reportistica sul numero di nuove imprese per particolari merceologie o, in genere, sulle variazioni intervenute in panel di interesse (RiBuild).

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Nuovi servizi offerti all'utenza	Nuovi servizi offerti all'utenza	100	---	>= 3

Azione: Attivazione di nuovi servizi camerali

Elaborazione, entro il 30/4/2015, di un progetto dei nuovi servizi da fornire all'utenza.

Entro il 31/7/2015, predisposizione dei form per l'attivazione dei servizi on - line all'utenza.

Assicurare la diffusione dei nuovi servizi attraverso la pubblicazione sui siti camerali, l'invio di news letters alle associazioni di categoria.

Assicurare l'attivazione del beta-tasting dei nuovi servizi entro il 30 settembre 2015.

Obiettivo operativo: Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte

Assicurare l'attivazione on-line di almeno n.2 dei procedimenti ad istanza di parte individuati negli anni precedenti analiticamente rappresentati nella sezione descrittiva dell'obiettivo strategico.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
SERVIZI NON ANAGRAFICI DIGITALIZZATI	Servizi all'utenza non anagrafici digitalizzati	100	---	>= 2

Azione: Attivazione on-line procedimenti ad istanza di parte.

Elaborazione, entro il 30/4/2015, di un progetto dei nuovi servizi da fornire all'utenza.

Entro il 31/7/2015, predisposizione dei form per l'attivazione dei servizi on - line all'utenza.

Assicurare la diffusione dei nuovi servizi attraverso la pubblicazione sui siti camerali, l'invio di news letters alle associazioni di categoria.

Assicurare l'attivazione del beta-tasting dei nuovi servizi entro il 30 settembre 2015.

Obiettivo operativo: Implementazione e miglioramento dei processi digitalizzati

Prosecuzione dell'implementazione del programma predisposto nel 2012 con la digitalizzazione dei fascicoli del personale

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale fascicoli del personale digitalizzati	Fascicoli del personale digitalizzati/Fascicoli del personale da digitalizzare.*100	100	---	>= 33%

Azione: Implementazione digitalizzazione dei fascicoli del personale

Entro il 31 dicembre 2015 procedere all'archiviazione del 33% dei fascicoli del personale. (IL 2015 rappresenta il II ANNO di inserimento dei fascicoli nel programma predisposto per la digitalizzazione in oggetto).

Programma: Indirizzo politico

Assicurare il supporto agli organi istituzionali.

Obiettivo operativo: Gestione e supporto organi camerali

Assicurare il completamento della procedura di rinnovo nei termini previsti dalla legge.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	Attività svolta entro (Si/No)	100	---	SI

Azione: Prosecuzioni operazioni per rinnovo organi

Programmare almeno un incontro con le associazioni di categoria per la raccolta dei dati...

Area strategica: SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL RILANCIO COMPETITIVO DEI TERRITORI

Obiettivo strategico: Sostenere l'iniziativa imprenditoriale

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario sostenere finanziariamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Con tale sportello si intenderà assicurare un numero minimo di imprese che beneficieranno delle soluzioni proposte. In tale contesto si inseriscono i seguenti obiettivi di sistema a) Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di Commercio ovvero il grado di fiducia che le aziende del territorio hanno avuto nell'anno di riferimento, appoggiandosi ai servizi di orientamento delle Camere; b) Semplificare la vita dell'impresa; c) Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti. Tali ultimi obiettivi saranno monitorati con la misurazione del livello di gradimento degli sportelli per il sostegno allo sviluppo ed all'internazionalizzazione delle imprese attivati nel 2015.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	50	---	Anno: 2015 >= 8 Anno: 2016 >= 8 Anno: 2017 >= 8
Imprese che hanno attivato le soluzioni proposte	Imprese che hanno attuato le soluzioni proposte	50	---	Anno: 2015 >= 5 Anno: 2016 >= 10 Anno: 2017 >= 15

Programma: Sostegno all'avvio ed alla prosecuzione dell'attività imprenditoriale

Obiettivo operativo: Sviluppo imprenditorialità

Assicurare un numero minimo di contatti ed un numero minimo di imprese che beneficiano effettivamente delle soluzioni prospettate.

Budget: 50.000

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente	Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente	100	---	>= 50

Azione: Attivazione sportello di assistenza

Individuazione delle iniziative da promuovere attraverso lo sportello delle imprese entro il 28 febbraio 2015. Diffusione dei servizi offerti dallo sportello di assistenza attivato presso la sede camerale attraverso la pubblicazione periodica, almeno mensile, degli stessi sul sito camerale. Predisposizione del questionario per l'indagine di customer satisfactio entro il 31 marzo 2015.

Obiettivo strategico: Studio dell'economia

Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale Realizzazione dell'analisi congiunturale trimestrale e di un approfondimento settoriale nel triennio. La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Conseguimento risultato previsto SI/NO	100	---	Anno: 2015 SI Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI

Programma: Studio dell'economia

La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale.

Obiettivo operativo: Studi economici

Realizzazione di analisi strutturali e n.4 report trimestrali congiunturali .

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno	Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno	50	---	>= 4
Analisi strutturali realizzate	Indagini e studi	50	---	>= 1

Azione: Elaborazione dati

Elaborazione dei dati entro il mese successivo al triennio di riferimento del report

Area strategica: TRASPARENZA

Tale area strategica, introdotta a seguito del D.lgs n.150/2009, monitora il livello di attuazione dei sistemi di misurazione e valutazione, del ciclo di gestione della performance e della trasparenza da parte dell'Ente camerale.

Obiettivo strategico: Efficienza ed efficacia dell'attività dell'Ente

Priorità strategiche dell'area: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvate nei termini /Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance*100	25	---	Anno: 2015 >= 100% Anno: 2016 >= 100% Anno: 2017 >= 100%
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati rispetto a quelli previsti	Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno/Documents previsti per la gestione del ciclo della performance*100	25	---	Anno: 2015 >= 100% Anno: 2016 >= 100% Anno: 2017 >= 100%
Dipendenti che partecipano ai momenti di formazione e comunicazione sulla performance e sulla trasparenza	Dipendenti che partecipano agli incontri per la formazione sul ciclo della performance/Personale camerale*100	25	---	Anno: 2015 >= 100% Anno: 2016 >= 100% Anno: 2017 >= 100%
Incontri con gli amministratori per la gestione del processo di pianificazione e controllo	Incontri con gli amministratori per la gestione del processo di pianificazione e controllo	25	---	Anno: 2015 >= 3 Anno: 2016 >= 3 Anno: 2017 >= 3

Programma: Attuazione del piano della trasparenza :garantire l'efficacia dei sistemi di comunicazione

Obiettivo operativo: Miglioramento del grado di attuazione del piano della trasparenza e di prevenzione

Assicurare, entro la fine dell'anno, il corretto e puntuale adempimento delle attività previste nel programma per la trasparenza. Inoltre, per quanto riguarda il piano di prevenzione della corruzione assicurare l'attivazione di tutte le misure previste per l'anno 2015 in relazione agli obiettivi di riduzione delle opportunità che si manifestino i casi di corruzione; di aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione; e di creare un contesto sfavorevole alla corruzione. Il kpi "Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance" si riferisce solo al programma per la trasparenza ovvero alle azioni per la comunicazione della trasparenza in esso previste in apposita scheda. Inoltre, in relazione al piano di prevenzione della corruzione, occorrerà assicurare l'attuazione di tutte le misure previste per le attività che il piano prevede di monitorare nel 2015, effettivamente attivate nel corso dell'anno intendendo per misure quelle individuate in relazione alle singole aree di rischio oltre che le misure aggiuntive attivate nel rispetto del PNA così come rappresentate nelle tavole allegate. Nell'ambito della prevenzione della corruzione occorrerà procedere all'organizzazione di corsi di formazione per il personale.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance	Azioni per la trasparenza e la comunicazione/Azioni per la trasparenza previste per l'anno*100	33,33	---	>= 100%
Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione	Numero misure previste per l'anno nel piano di prevenzione della corruzione attivate/Misure previste per l'anno nel piano di prevenzione della corruzione*100	33,33	---	>= 100%
Incontri programmati	incontri programmati	33,33	---	>= 2

Azione: Attività di supporto all'OIV

Assicurare il corretto e puntuale espletamento da parte dell'OIV degli adempimenti di competenza relativo a : griglia di attestazione degli obblighi di trasparenza; Monitoraggio di I livello sull'avvio del ciclo della performance, Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, ed integrità dei controlli interni; Monitoraggio sull'assegnazione degli obiettivi individuali oer il personale dirigente e non dirigente; Attestazioni mirate su specifici obblighi di pubblicazione; Funzione di valutazione e controllo strategico e redazione di un report per gli organi politici di vertice.

Azione: Gestione piano di prevenzione della corruzione

I titolari di posizione organizzativa dovranno assicurare la predisposizione del codice etico e delle misure necessarie per l'adeguamento alle disposizioni normative della L. n.190/2012 secondo lo schema riportato nella tavole allegate al PNA richiamate nel PTPC predisposto dall'Ente. Dovranni latresì assicurare il monitoraggio e l'eventuale aggiornamento del codice di comportamento.

Tutti i dipendenti coinvolti in questa azione dovranno assicurare il monitoraggio trimestrale, con apposito report sintetico, dell'attivazione della misure previste per le diverse aree di rischio di competenza.

Azione: Gestione sito camerale

Assicurare la qualità informatica dei dati e la gestione dei programmi di supporto predisposti dall'Ente per la digitalizzazione dei fascicoli del personale e per le indagini di customer in modo da garantireil rispetto delle scadenze dei relativi adempimenti. Al fine di migliorare la qualità delle pubblicazioni sul sito camerale nella sezione "Amministrazione trasparente", entro il 31/12/2015, occorrerà procedere alla conversione in fomato aperto di tutti i documenti.

Azione: Monitoraggio delle pubblicazioni

Assicurare il monitoraggio trimestrale, da presentare al Resposnabile della trasparenza, entro la fine del mese successivo al trimestre solare di riferimento, dello stato delle pubblicazioni previste dal DLgs n.33/2013 nella sezione del sito camerale "Amministrazione trasparente". Il documento da redigere consisterà in un report sintetico che rappresenterà lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione in relazione a ciascuna voce prevista dal D.lgas n.33/2013.

Azione: Partecipazione agli incontri di formazione

Svolgere un'attenta attività di supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione nell'organizzazione dei corsi di formazione in modo da assicurare la più ampia partecipazione possibile del personale. Per ogni dipendente la partecipazione al corso costituirà elemento di valutazione della quota di performance individuale legata alle capacità professionali. Non influiranno solo le assenze per malattia.

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Benchmarking

Prosecuzione delle analisi di benchmarking. Monitoraggio ed gli indicatori elaborati dalle banche -dati disponibili e prosecuzione del benchmarking con le CCIAA Abruzzesi, avviato nel 2014, assicurando che, per almeno un indicatore, la CCIAA di Teramo abbia il risultato migliore. Gli indicatori possono essere anche modificati rispetto al 2014 qualora dovessero intervenire altre esigenze concordate dagli enti camerali.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di realizzazione delle analisi di benchmarking	Indicatori esaminati per le analisi di benchmarking con valore favorevole per l'Ente	100	---	≥ 1

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Efficacia del piano di prevenzione della corruzione

Assicurare monitoraggio ed efficacia delle misure previste nel piano di prevenzione della corruzione.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	100	---	≥ 0

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Grado di realizzazione del piano delle azioni

Tale obiettivo operativo, nell'anno 2014, garantirà la valutazione del grado di attuazione della strategia ovvero della performance organizzativa dell'Ente. In particolare, occorrerà garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2013 sia almeno pari all'80%.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Performance media delle azioni del piano	Sommatoria performance conseguita dalle azioni previste nel piano/Azioni previste nel piano della performance	100	---	>= 80

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio ed aggiornamento della carta dei servizi

Il fine principale di tale obiettivo è quello di assicurare la qualità dei servizi offerti dalla Camera secondo le linee definite nella carta dei servizi.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI
--

Risorse umane coinvolte	Percentuale di impegno stimato
--------------------------------	---------------------------------------

- BENUCCI FILIPPO
- PARRONI PAOLA
- RICCI GIUSEPPE MASSIMO
- RICCI STEFANO
- RUGGIERI TONIA
- TARASCHI CESARE

Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
MONITORAGGIO STANDARD SERVIZI CAMERALI DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI	SERVIZI ATTIVATI NELL'ANNO CON STANDARD RISPONDENTI ALLA CARTA DEI SERVIZI/SERVIZI DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI ATTIVATI NELL'ANNO*100	100	---	>= 100%

Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Performance media del piano operativo

Tale obiettivo operativo, nell'anno 2015, garantirà la valutazione del grado di attuazione della strategia ovvero della performance organizzativa dell'Ente. In particolare, occorrerà garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2015 sia almeno pari all'80%.

Responsabili: SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI
--

Unità organizzative coinvolte

A1	AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
A2	AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
A SG	SEGRETARIO GENERALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Performance media degli obiettivi del piano	Sommatoria performance conseguita dagli obiettivi operativi del piano/Obiettivi operativi previsti nel piano della performance	100	---	>= 80